

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO

Via Martiri d'Ungheria Tel.Fax : 0818631757-0818566821
84018 S C A F A T I (SA) Sito web www.smscafati.it



P IANO DELL' **O** FFERTA **F** ORMATIVA

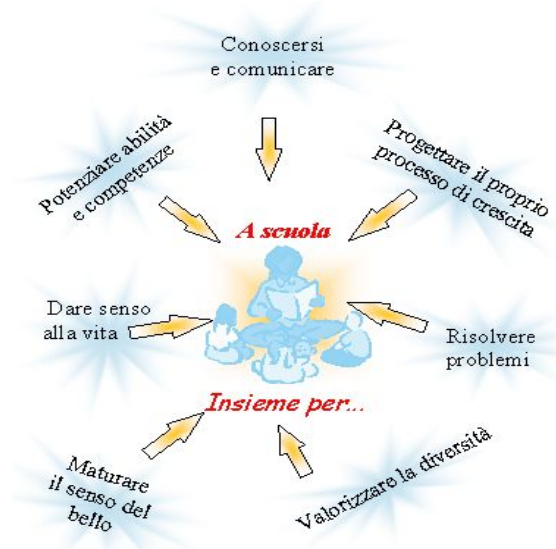


“Il miglioramento continuo della qualità della vita passa attraverso una accresciuta sensibilità ai temi ambientali”

dal Protocollo d'Intesa “Politica Ambientale” S.M.S. Via Martiri d'Ungheria A.S. 2010-2011



ANNO SCOLASTICO 2011-2012



PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa è l'impegno che tutte le componenti della comunità scolastica assumono per il raggiungimento del successo formativo di ciascun discente. Rappresenta un atto di azioni che mirano a sviluppare le singole potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo, per raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso.

Pertanto, la scuola, con le sue strategie e in un'ottica generale di promozione dell'educazione ambientale in chiave di legalità e corresponsabilità, organizza il percorso formativo attraverso attività curriculari disciplinari e interdisciplinari, di orientamento, di integrazione e approfondimento, in maniera che, a conclusione del triennio di studi, l'alunno possa essere nelle condizioni di utilizzare le conoscenze e le abilità che ha appreso per arricchire, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di migliorare i propri stili di vita, di interagire e stare con gli altri, di affrontare situazioni e problemi, di conferire senso alla vita, assumendosi le responsabilità di cittadino.

1. LA SCUOLA

1.1. STRUTTURA

Lab. multimediale



Spazio biblioteca alunni



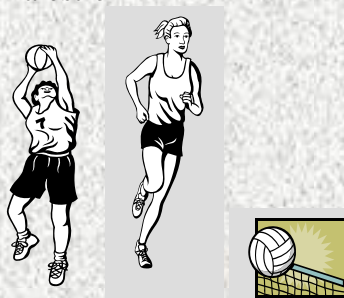
Sala teatro



Sala docenti



Palestre



Sala scienze

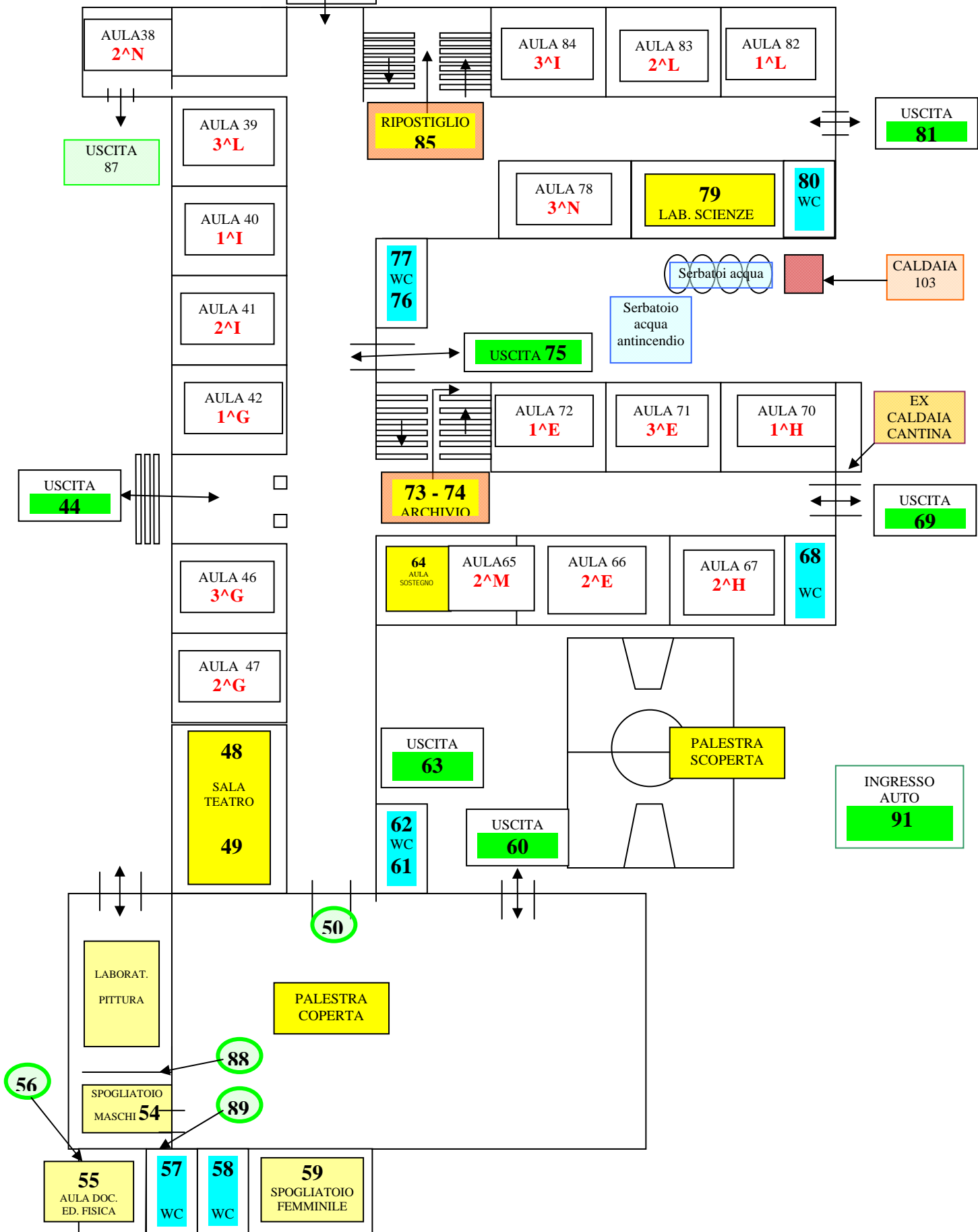


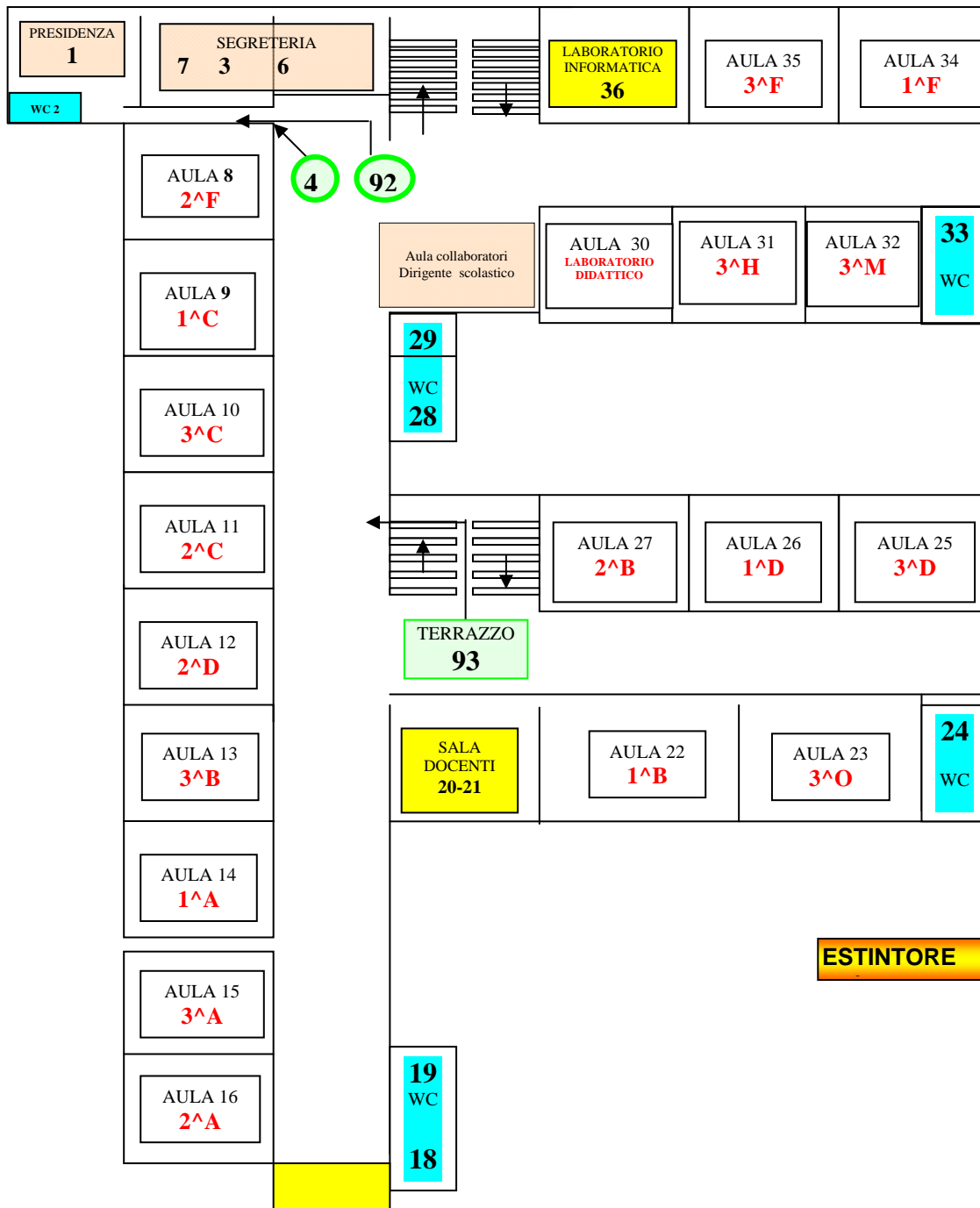
Anno Scolastico 2011/2012

CANCELLO 90

USCITA 86

SCUOLA MEDIA STATALE VIA MARTIRI D'UNGHERIA
PIANTINA PIANO TERRA





La scuola media di Via Martiri d'Ungheria, di costruzione metà anni 60, si sviluppa su due livelli con ampia zona perimetrale. Nell'edificio trovano locazione :

- N. 35 aule di cui 18 poste al piano primo e 17 al piano terra;
- N. 2 uffici di segreteria contrassegnati con 3-5-6-7 in pianta primo piano;
- Ufficio di presidenza contrassegnato con 1 in pianta primo piano ;
- N. 5 servizi igienici al primo piano; N.7 servizi igienici al piano terra.

30

Laboratorio didattico

L'aula è provvista di tavoli , sedie e due postazioni multimediali. E' utilizzata dai docenti per studio e ricerca. L'ambiente potrà essere rinnovato con i finanziamenti del PON/FESR "Ambienti per l'apprendimento". Asse II - "Qualità degli ambienti scolastici" - Obiettivo Operativo E "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola"- Obiettivo Specifico E.1 "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti".

36

Laboratorio Multimediale

L'aula è provvista di 15 postazioni alunni e 1 postazione docente. Nell'anno scolastico 2008-09 il laboratorio è stato rinnovato con i finanziamenti del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" obiettivo A1-FESR 2007-522.

79

Laboratorio di Scienze

Il laboratorio di scienze è dotato di strumentazioni e materiali per la realizzazione di esperienze di Fisica, Chimica, Biologia e Scienze della Terra.

Parte generale: vetrerie ed accessori, attrezzi per vetrerie, attrezzi per chimica e biologia, materiali per stativi, sorgenti di energia termica ed accessori, strumenti di misura relativi alla massa, densità, temperatura, meteorologia.

Fisica: leve, carrucole, piano inclinato, dinamometri, apparecchi per lo studio dell'equilibrio delle forze, vasi comunicanti, sfera di Pascal, emisferi di Magdeburgo, diavoletto di

Cartesio, apparecchio pendolare, pendolino elettrico, elettroscopi a foglie, apparecchiature varie per l'ottica ed elettromagnetismo , ecc..

Chimica: reattivi vari, indicatori di pH.

Biologia: microscopio ottico, stereomicroscopio, centrifuga, microtomo, materiali per dissezione, vetrini porta-oggetti vetrini copri-oggetti, serie di preparati, laboratorio mobile di microscopia, kit analisi delle acque, del suolo, modelli corpo umano, tavole murali di anatomia umana e botanica generale

Scienze della Terra: cassetta di minerali, il sistema solare, mappamondo.

50

63

Palestre

La scuola è dotata di una palestra coperta , di una palestra scoperta e di uno spazio verde perimetrale.

Spazio biblioteca alunni

Nei corridoi del primo piano sono state allestite due pareti attrezzate contenenti testi schedati e ordinati secondo specifiche tematiche.

20-21

Sala docenti

La sala è utilizzata da tutti i docenti per riunioni , momenti di riflessione e incontri con genitori. E' dotata di librerie contenenti testi di narrativa, riviste, materiale audiovisivo e CD-ROM ad uso didattico.

64

Aula Sostegno

E' un'aula utilizzata dai docenti per attività individualizzate. E' dotata di 3 computer.

48

Sala Teatro

L'ambiente, con 80 posti a sedere e con palco, è utilizzato per riunioni del Collegio Docenti, incontri vari, rappresentazioni teatrali degli alunni,attività musicali e proiezione su maxi schermo.

La sala è provvista di un impianto di amplificazione, video-proiettore, lettore VHS ed antenna parabolica.

Aula Collaboratori del Dirigente scolastico

L'ambiente, dotato di computer e stampante, è utilizzato dai Collaboratori del Dirigente per attività e riunioni.

A partire dall'anno scolastico 2011-2012 saranno attuati altri 4 laboratori (musicale, multimediale, linguistico e scientifico) con i Fondi Europei FESR Obiettivo A "Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico"

1.2. ORGANIZZAZIONE E TEMPO SCUOLA

Il D.P.R. del 20/3/2009, n. 89 “ Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del D.L. 25/672008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla L. 67872008, n. 133, all’art. 5” prevede che “ *l’orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di 1° grado è di complessive 990 ore corrispondenti a 29 ore sett.+ 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferiti agli insegnamenti di materie letterarie.*” Pertanto, dall’anno scolastico 2009-2010 nella scuola secondaria di primo grado l’orario settimanale viene così suddiviso:

<u>TEMPO DI 30 ORE</u>	
Materia	ore sett.
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE ED IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE	2
APPROFONDIMENTO in materie letterarie *	1
RELIGIONE	1

Modulo Orario: 30 ore settimanali ripartite in 6 giorni di lezione.

Durata oraria della lezione: 60 minuti

Ingresso ore 8,25. Inizio lezioni ore 8,30. Termine delle lezioni ore 13,30

	NUMERO ALUNNI												
	Corso A	Corso B	Corso C	Corso D	Corso E	Corso F	Corso G	Corso H	Corso I	Corso L	Corso M	Corso N	Corso O
CLASSE PRIMA	27	25	27	23	27	27	23	26	25	26	---	---	----
CLASSE SECONDA	23	26	24	21	23	24	26	19	21	22	22	22	----
CLASSE TERZA	24	23	27	26	26	27	22	25	26	25	24	26	25
TOTALE 855													

*L’ora di approfondimento in materie letterarie viene gestita dal docente incaricato in stretta collaborazione con il docente di lettere di classe. A partire dall’anno scolastico 2010-2011, al fine di preparare gli alunni ad affrontare in modo corretto e consapevole la Prova Nazionale Invalsi, si utilizza l’ora di Approfondimento per la lettura e la comprensione di testi narrativi ed espositivo-informativi e per lo svolgimento di esercizi relativi ai brani esaminati in un tempo determinato. Inoltre, una volta al mese, l’ora di lezione viene utilizzata per la somministrazione di prove simili a quelle Invalsi.

1.3. IL PERSONALE

1.3.1. STAFF DI PRESIDENZA

E' composto dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori, e dai docenti con Funzioni Strumentali. Esso può essere integrato dai docenti referenti dei vari indirizzi, quando se ne ravvisi la necessità. Si riunisce periodicamente per esprimere parere al Dirigente Scolastico sull'organizzazione del lavoro e per particolari problematiche.

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Luisa Sicignano
COLLABORATORI: prof.Arpaia Luigi (vicario)
prof.ssa De Donato Anna Lisa

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - GESTIONE DEL P.O.F.

Prof.ssa Adinolfi Bianca

AREA 2 - DIDATTICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE, SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Prof.ssa De Donato Anna Lisa

AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Prof.ssa Senatore Giovanna

Prof.ssa Vitiello Luigia

AREA 4 - REALIZZAZIONE VISITE GUIDATE; RAPPORTI CON ENTI LOCALI.

Prof.ssa Sforza Valentina

1.3.2. ORGANI COLLEGIALI

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

MEMBRI ELETTIVI:

prof. Arpaia Luigi

prof.ssa DesiderioTeresa

prof.ssa Senatore Giovanna

prof .ssa Sforza Valentina

MEMBRI SUPPLENTI:

prof.ssa Mancusi Marina

prof. Renna Anna Maria

CONSIGLIO D'ISTITUTO

MEMBRO DI DIRITTO

Preside SICIGNANO LUISA

COMPONENTE DOCENTI

AMBRUOSO CARMELA
ARPAIA LUIGI
DE DONATO ANNA LISA
ESPOSITO RITA
FERRARA LUISA
NAPPI ALFREDO
PAPA CECILIA
ZAMPELLA ANDREINA

COMPONENTE PERS.ATA

D'ARPINO ANGELO
DONNARUMMA ANIELLO

COMPONENTE GENITORI

CAROTENUTO MARIA ROSARIA
MAURANTONIO ALFONSO
NASTRO GIAMPIERO
RAGOZZINO GIOVANNI
SABINI CARLO
VACCARO CARLO
VITIELLO MARIA ROSARIA
VITIELLO MARIATERESA

PRESIDENTE: RAGOZZINO GIOVANNI
Vice PRESIDENTE: NASTRO GIAMPIERO
SEGRETARIO: ZAMPELLA ANDREINA

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE: Preside SICIGNANO LUISA

SEGRETARIO: ALLARIA EMILIA

COMPONENTE DOCENTI: DE DONATO ANNA LISA

COMPONENTE PERS. ATA: DONNARUMMA ANIELLO

COMPONENTE GENITORI: NASTRO GIAMPIERO

COMPONENTE GENITORI: SABINI CARLO

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il corpo docente della scuola è formato da n.70 docenti

All'interno del Dipartimento vi sono gruppi di lavoro e referenti preposti, che svolgono funzioni di studio e di ricerca con lo scopo di proporre al Collegio elementi di riflessione e/o soluzioni di problemi riguardanti l'area di propria competenza e un settore di ricerca progettazione per l'elaborazione di specifici progetti. Altri docenti hanno funzioni di docenza o di coordinatori nelle attività pomeridiane.

Referenti

Educazione alla salute : Prof.ssa Adinolfi Bianca, Funzione Strumentale Area 1

Commissione d'Istituto Handicap

Coordinatore prof.ssa Vitiello Luigia

Tutti i docenti di Sostegno

Rappresentanti Genitori, Enti Locali, ASL

Coordinatori (35 docenti)

Segretari (35 docenti)

Responsabile materiale sportivo: prof. Campagna Vincenzo

Responsabili aggiornamento Sito della scuola (2 docenti)

Commissione orario (2 docenti)

CONSIGLI DI CLASSE

CORSO A			
MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>
LETTERE	<i>TERRONE</i>	<i>DESIDERIO T.</i>	<i>BRUNO</i>
APPROFONDIMENTO	<i>DESIDERIO L.</i>	<i>DESIDERIO L.</i>	<i>DESIDERIO L.</i>
INGLESE	<i>ADINOLFI</i>	<i>ADINOLFI</i>	<i>ADINOLFI</i>
FRANCESE	<i>FERRARA L.</i>	<i>FERRARA L.</i>	<i>FERRARA L.</i>
SCIEN. MATEM.	<i>FERRENTINO</i>	<i>FERRENTINO</i>	<i>FERRENTINO</i>
TECNOLOGIA	<i>NAPPI</i>	<i>NAPPI</i>	<i>NAPPI</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>CAMPANALE</i>	<i>GARGIULO</i>	<i>GARGIULO</i>
MUSICA	<i>MANCUSI</i>	<i>MANCUSI</i>	<i>MANCUSI</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>CAMPAGNA</i>	<i>CAMPAGNA</i>	<i>CAMPAGNA</i>
<i>SOSTEGNO</i>			<i>PAGNOTTA</i>

<i>COORDINATORE</i>	<i>FERRENTINO</i>	<i>ADINOLFI</i>	<i>BRUNO</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>FERRARA L.</i>	<i>MANCUSI</i>	<i>PAGNOTTA</i>

CORSO B			
MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>
LETTERE	<i>DESIDERIO L.</i>	<i>NAPPO</i>	<i>DESIDERIO T.</i>
APPROFONDIMENTO	<i>DESIDERIO L.</i>	<i>DESIDERIO L.</i>	<i>DESIDERIO L.</i>
INGLESE	<i>ADINOLFI</i>	<i>ADINOLFI</i>	<i>ADINOLFI</i>
FRANCESE	<i>FERRARA L.</i>	<i>FERRARA L.</i>	<i>FERRARA L.</i>
SCIEN. MATEM.	<i>NASTRI</i>	<i>NASTRI</i>	<i>NASTRI</i>
TECNOLOGIA	<i>PUCE</i>	<i>NAPPI</i>	<i>NAPPI</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>CAMPANALE</i>	<i>CAMPANALE</i>	<i>CAMPANALE</i>
MUSICA	<i>BASILE</i>	<i>MANCUSI</i>	<i>MANCUSI</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>CAMPAGNA</i>	<i>CAMPAGNA</i>	<i>CAMPAGNA</i>
<i>SOSTEGNO</i>	<i>BENINCASA</i> <i>PAGNOTTA</i>		<i>SPINELLI</i>

<i>COORDINATORE</i>	<i>DESIDERIO L.</i>	<i>NASTRI</i>	<i>DESIDERIO T.</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>CAMPANALE</i>	<i>ADINOLFI</i>	<i>SPINELLI</i>

CORSO C			
MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>
LETTERE	<i>PETOLICCHIO</i>	<i>PENTANGELO</i>	<i>NAPPO</i>
APPROFONDIMENTO	<i>DESIDERIO L.</i>	<i>DESIDERIO L.</i>	<i>DESIDERIO L.</i>
INGLESE	<i>ZAMPELLA</i>	<i>ZAMPELLA</i>	<i>ZAMPELLA</i>
FRANCESE	<i>FERRARA L.</i>	<i>FERRARA L.</i>	<i>FERRARA L.</i>
SCIEN. MATEM.	<i>VILLANI</i>	<i>COZZOLINO</i>	<i>VILLANI</i>
TECNOLOGIA	<i>NAPPI</i>	<i>NAPPI</i>	<i>NAPPI</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>CAMPANALE</i>	<i>CAMPANALE</i>	<i>CAMPANALE</i>
MUSICA	<i>MANCUSI</i>	<i>MANCUSI</i>	<i>MANCUSI</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>CAMPAGNA</i>	<i>CAMPAGNA</i>	<i>CAMPAGNA</i>

<i>COORDINATORE</i>	<i>ZAMPELLA</i>	<i>PENTANGELO</i>	<i>NAPPO</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>VILLANI</i>	<i>COZZOLINO</i>	<i>CAMPAGNA</i>

CORSO D

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>
LETTERE	<i>MILONE</i>	<i>FERRARA</i>	<i>PETOLICCHIO</i>
APPROFONDIMENTO	<i>BISOGNO</i>	<i>BISOGNO</i>	<i>BISOGNO</i>
INGLESE	<i>ZAMPELLA</i>	<i>ZAMPELLA</i>	<i>ZAMPELLA</i>
FRANCESE	<i>LEMBO</i>	<i>ANDREOLI</i>	<i>ANDREOLI</i>
SCIEN. MATEM.	<i>IOZZINO</i>	<i>IOZZINO</i>	<i>IOZZINO</i>
TECNOLOGIA	<i>CASCONE</i>	<i>CASCONE</i>	<i>CASCONE</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>DI LUCA</i>	<i>DI LUCA</i>	<i>DI LUCA</i>
MUSICA	<i>CESARANO</i>	<i>CESARANO</i>	<i>CESARANO</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>VOLLARO</i>	<i>VOLLARO</i>	<i>VOLLARO</i>
<i>SOSTEGNO</i>	<i>ALISON</i>	<i>ALISON</i>	<i>BENINCASA</i>

<i>COORDINATORE</i>	<i>MILONE</i>	<i>IOZZINO</i>	<i>PETOLICCHIO</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>VOLLARO</i>	<i>ALISON</i>	<i>BENINCASA</i>

CORSO E

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>BUONAGURO</i>	<i>BUONAGURO</i>	<i>BUONAGURO</i>
LETTERE	<i>SENATORE</i>	<i>SATRIANO</i>	<i>PENTANGELO</i>
APPROFONDIMENTO	<i>PIERRI</i>	<i>PIERRI</i>	<i>PIERRI</i>
INGLESE	<i>SFORZA</i>	<i>SFORZA</i>	<i>SFORZA</i>
FRANCESE	<i>LEMBO</i>	<i>LEMBO</i>	<i>LEMBO</i>
SCIEN. MATEM.	<i>RENNA</i>	<i>RENNA</i>	<i>RENNA</i>
TECNOLOGIA	<i>PUCE</i>	<i>PUCE</i>	<i>PUCE</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>GARGIULO</i>	<i>GARGIULO</i>	<i>GARGIULO</i>
MUSICA	<i>BASILE</i>	<i>BASILE</i>	<i>BASILE</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>QUISISANO</i>	<i>QUISISANO</i>	<i>QUISISANO</i>

<i>COORDINATORE</i>	<i>RENNA</i>	<i>SFORZA</i>	<i>PENTANGELO</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>PUCE</i>	<i>GARGIULO</i>	<i>QUISISANO</i>

CORSO F

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>
LETTERE	<i>BISOGNO</i>	<i>SEPE</i>	<i>SENATORE</i>
APPROFONDIMENTO	<i>BISOGNO</i>	<i>BISOGNO</i>	<i>BISOGNO</i>
INGLESE	<i>AUGUGLIARO</i>	<i>AUGUGLIARO</i>	<i>AUGUGLIARO</i>
FRANCESE	<i>FERRARA L.</i>	<i>ANDREOLI</i>	<i>ANDREOLI</i>
SCIEN. MATEM.	<i>DE DONATO</i>	<i>DE DONATO</i>	<i>DE DONATO</i>
TECNOLOGIA	<i>CASCONE</i>	<i>CASCONE</i>	<i>CASCONE</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>DI LUCA</i>	<i>DI LUCA</i>	<i>DI LUCA</i>
MUSICA	<i>CESARANO</i>	<i>CESARANO</i>	<i>CESARANO</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>VOLLARO</i>	<i>VOLLARO</i>	<i>VOLLARO</i>

<i>COORDINATORE</i>	<i>DE DONATO</i>	<i>AUGUGLIARO</i>	<i>SENATORE</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>BISOGNO</i>	<i>DE DONATO</i>	<i>ANDREOLI</i>

CORSO G

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>
LETTERE	<i>CERCHIA</i>	<i>AMBRUOSO</i>	<i>SATRIANO</i>
APPROFONDIMENTO	<i>BISOGNO</i>	<i>BISOGNO</i>	<i>BISOGNO</i>
INGLESE	<i>AUGUGLIARO</i>	<i>AUGUGLIARO</i>	<i>AUGUGLIARO</i>
FRANCESE	<i>PICCOLO</i>	<i>ANDREOLI</i>	<i>ANDREOLI</i>
SCIEN. MATEM.	<i>TRAPANESE</i>	<i>TRAPANESE</i>	<i>TRAPANESE</i>
TECNOLOGIA	<i>CASCONE</i>	<i>CASCONE</i>	<i>CASCONE</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>DI LUCA</i>	<i>DI LUCA</i>	<i>DI LUCA</i>
MUSICA	<i>CESARANO</i>	<i>CESARANO</i>	<i>CESARANO</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>VOLLARO</i>	<i>VOLLARO</i>	<i>VOLLARO</i>
SOSTEGNO			<i>D'ACUNZI</i>

<i>COORDINATORE</i>	<i>TRAPANESE</i>	<i>AMBRUOSO</i>	<i>SATRIANO</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>D'ONOFRIO</i>	<i>CESARANO</i>	<i>D'ACUNZI</i>

CORSO H

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>BUONAGURO</i>	<i>BUONAGURO</i>	<i>BUONAGURO</i>
LETTERE	<i>FARINA S.</i>	<i>TERRONE</i>	<i>SEPE</i>
APPROFONDIMENTO	<i>MILONE</i>	<i>MILONE</i>	<i>MILONE</i>
INGLESE	<i>SFORZA</i>	<i>SFORZA</i>	<i>SFORZA</i>
FRANCESE	<i>BELMONTE</i>	<i>BELMONTE</i>	<i>BELMONTE</i>
SCIEN. MATEM.	<i>GIORDANO P.</i>	<i>GIORDANO P.</i>	<i>GIORDANO P.</i>
TECNOLOGIA	<i>VERDOLIVA</i>	<i>VERDOLIVA</i>	<i>VERDOLIVA</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>ESPOSITO</i>	<i>ESPOSITO</i>	<i>ESPOSITO</i>
MUSICA	<i>BASILE</i>	<i>CIOFFI</i>	<i>CIOFFI</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>MAROTTA</i>	<i>MAROTTA</i>	<i>MAROTTA</i>
SOSTEGNO			<i>ARPAIA-FALANGA</i>

<i>COORDINATORE</i>	<i>GIORDANO P.</i>	<i>TERRONE.</i>	<i>SEPE</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>BUONAGURO</i>	<i>VERDOLIVA</i>	<i>ARPAIA</i>

CORSO I

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	<i>BUONAGURO</i>	<i>BUONAGURO</i>	<i>BUONAGURO</i>
LETTERE	<i>IZZO</i>	<i>FARINA S.</i>	<i>AMBRUOSO</i>
APPROFONDIMENTO	<i>MILONE</i>	<i>MILONE</i>	<i>MILONE</i>
INGLESE	<i>FARINA R.</i>	<i>ACANFORA</i>	<i>ACANFORA</i>
FRANCESE	<i>BELMONTE</i>	<i>BELMONTE</i>	<i>BELMONTE</i>
SCIEN. MATEM.	<i>STANZIONE</i>	<i>COZZOLINO</i>	<i>SCOTTO</i>
TECNOLOGIA	<i>VERDOLIVA</i>	<i>VERDOLIVA</i>	<i>VERDOLIVA</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>ESPOSITO</i>	<i>ESPOSITO</i>	<i>ESPOSITO</i>
MUSICA	<i>CIOFFI</i>	<i>CIOFFI</i>	<i>CIOFFI</i>
SCIENZE MOTORIE	<i>MAROTTA</i>	<i>MAROTTA</i>	<i>MAROTTA</i>
SOSTEGNO	<i>FIENGA</i>	<i>SPINELLI</i>	

<i>COORDINATORE</i>	<i>STANZIONE</i>	<i>FARINA S.</i>	<i>SCOTTO</i>
<i>SEGRETARIO</i>	<i>FIENGA</i>	<i>CIOFFI</i>	<i>ESPOSITO</i>

CORSO L

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE	BUONAGURO	BUONAGURO	BUONAGURO
LETTERE	CERCHIA	BRUNO	IZZO
APPROFONDIMENTO	MILONE	MILONE	MILONE
INGLESE	FARINA R.	ACANFORA	ACANFORA
FRANCESE	BELMONTE	BELMONTE	BELMONTE
SCIEN. MATEM.	CAIAZZO	CAIAZZO	CAIAZZO
TECNOLOGIA	VERDOLIVA	VERDOLIVA	VERDOLIVA
ARTE E IMMAGINE	ESPOSITO	ESPOSITO	ESPOSITO
MUSICA	CIOFFI	CIOFFI	CIOFFI
SCIENZE MOTORIE	MAROTTA	MAROTTA	MAROTTA
SOSTEGNO		PICCOLO	

<i>COORDINATORE</i>	CERCHIA	CAIAZZO	IZZO
<i>SEGRETARIO</i>	MAROTTA	PICCOLO	BELMONTE

CORSO M

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE		BUONAGURO	BUONAGURO
LETTERE		PAPA	CASELLA O.
APPROFONDIMENTO		PIERRI	PIERRI
INGLESE		FARINA R.	FARINA R.
FRANCESE		LEMBO	LEMBO
SCIEN. MATEM.		SCOTTO	SCOTTO
TECNOLOGIA		PUCE	PUCE
ARTE E IMMAGINE		GARGIULO	CAMPANALE
MUSICA		BASILE	BASILE
SCIENZE MOTORIE		QUISISANO	QUISISANO
SOSTEGNO		VITIELLO	

<i>COORDINATORE</i>		PAPA	CASELLA O.
<i>SEGRETARIO</i>		PUCE	LEMBO

CORSO N

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE		BUONAGURO	BUONAGURO
LETTERE		CASELLA O.	PAPA
APPROFONDIMENTO		PIERRI	PIERRI
INGLESE		FARINA R.	FARINA R.
FRANCESE		LEMBO	LEMBO
SCIEN. MATEM.		STANZIONE	STANZIONE
TECNOLOGIA		PUCE	PUCE
ARTE E IMMAGINE		GARGIULO	GARGIULO
MUSICA		BASILE	BASILE
SCIENZE MOTORIE		QUISISANO	QUISISANO
SOSTEGNO			VITIELLO

<i>COORDINATORE</i>		FARINA R.	PAPA
<i>SEGRETARIO</i>		BASILE	VITIELLO

CORSO O

MATERIE	1 [^]	2 [^]	3 [^]
RELIGIONE			BUONAGURO
LETTERE			FERRARA M.
APPROFONDIMENTO			PIERRI
INGLESE			ACANFORA
FRANCESE			FERRARA L.
SCIEN. MATEM.			COZZOLINO
TECNOLOGIA			NAPPI
ARTE E IMMAGINE			GARGIULO
MUSICA			MANCUSI
SCIENZE MOTORIE			QUISISANO

<i>COORDINATORE</i>			FERRARA M.
<i>SEGRETARIO</i>			ACANFORA

1.3.3 IL PERSONALE A.T.A.

Il Personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività della Istituzione Scolastica, in rapporto di Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Personale Docente.

Tali funzioni sono assolte sulla base dei Principi dell'Autonomia Scolastica di cui all'art. 21-L.N° 59/1997, dei Regolamenti Attuativi e delle conseguenti nuove competenze gestionali riorganizzate nella Scuola, nonché sulla base della Direttiva e delle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico e di quanto stabilito nel Piano Annuale delle Attività per il Personale ATA proposto dal Direttore SGA.

I Servizi Amministrativi e quelli Generali e dell'Istituzione scolastica sono organizzati e coordinati, con autonomia operativa, dal Direttore S.G.A, il quale opererà in collaborazione con il Dirigente Scolastico, al fine di realizzare gli obiettivi di efficienza e di efficacia del Servizio scolastico previsti nel P.O.F.

L'Organico è composto da N°1 Direttore Amministrativo Sga, da N° 4 Assistenti Amministrativi e da N° 9 Collaboratori Scolastici.

L'orario di lavoro verrà rapportato:

- Agli Orari di Funzionamento sia antimeridiani sia pomeridiani
- Alle Riunioni degli OO.CC. ed alle relative elezioni per il loro rinnovo;
- Alla realizzazione dei Progetti e delle Attività programmate dagli OO.CC.

L'Ufficio è aperto al Pubblico tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 13,00 e il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00.

I Compiti del Personale ATA sono costituiti:

- a- dalle Attività e Mansioni espressamente previste dal Profilo Professionale di appartenenza;
- b- da attività aggiuntive che, nell'ambito dei Profili Professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori.

Le attribuzioni, gli incarichi, gli impegni orari, le Attività e gli incarichi specifici del Personale Ata sono specificatamente definiti nei Documenti, negli Atti e nei Progetti che fanno parte integrante del presente P.O.F.

1.4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DOCENTI

Al fine di promuovere un servizio sempre più efficace e al passo con le nuove esigenze dell'utenza, il corpo docente della scuola anche per quest'anno scolastico prevede di aderire alle varie iniziative di formazione – aggiornamento promosse sul territorio riguardanti l'approfondimento disciplinare, l'apprendimento, i comportamenti adolescenziali di alunni diversamente abili e non, la relazione alunno-alunno e alunno-docente, le nuove tecnologie nella didattica, la convivenza civile nella sue varie espressioni (educazione alla cittadinanza, ambientale, alimentare, all'affettività, alla salute, stradale). In particolare, i corsi al momento attivati sono:

- corsi di formazione nazionale di lingua inglese, matematica e scienze proposti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 obiettivo B10, come da circolare Prot. AOODGAI 10028 del 30/7 /2010. Durante l'anno scolastico essi sceglieranno una classe dove implementeranno percorsi formativi di sperimentazione;
- corso di aggiornamento sulla sicurezza.
- corso PON obiettivo B7 per la lingua inglese e corso PON D1 per l'informatica nell'ambito dei Piani Integrati 2011 autorizzati dal MIUR e finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

1.5. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE, ORGANIZZATIVE E COLLEGIALI CONNESSE CON IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Le diverse attività didattiche, organizzative e collegiali sono calendarizzate secondo un piano annuale predisposto dal dirigente scolastico e dai collaboratori della presidenza (documento allegato al POF).

1.6. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola può raggiungere le proprie finalità soltanto attraverso una condivisione di responsabilità con la famiglia. Quest'ultima infatti è chiamata non più alla sola partecipazione (presenza alle assemblee di classe e agli incontri di formazione, contatto costante con gli insegnanti nei colloqui, sostegno al funzionamento degli Organi Collegiali) ma alla cooperazione, a lavorare insieme per la crescita e il successo formativo dei figli.

La Scuola, luogo di acquisizione delle conoscenze e della coscienza civile, ma ancor più comunità di dialogo, di ricerca ed esperienza nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio proponendo un *Patto*

educativo di corresponsabilità e relativo Regolamento d'Istituto (documento allegato al POF).

Il *Patto Educativo di corresponsabilità* è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Pertanto, ad inizio anno scolastico i genitori degli alunni delle classi prime sono invitati a sottoscrivere tale patto.

I genitori possono ricevere informazioni dai docenti sia per quel che riguarda la sfera individuale dei singoli alunni, sia per quel che riguarda la sfera afferente la vita scolastica collettivamente intesa. I colloqui sono :

-di tipo collegiale nelle ore pomeridiane, secondo un calendario prefissato all'inizio dell'anno scolastico

-di tipo individuale nelle ore antimeridiane, in un'ora prefissata nella prima settimana del mese e ogni volta che se ne ravveda la necessità, da parte del genitore o del docente.

Avvisi, circolari e documenti informativi sono distribuiti alle famiglie tramite i ragazzi. Per alcuni di essi è richiesta la firma di un genitore per avvenuta notifica.

Per rendere sempre più efficace il rapporto scuola-famiglia, dall'anno scolastico 2008-2009 in poi, la scuola fornisce ad ogni alunno un libretto scolastico di corrispondenza, in cui inserire giustifiche, avvisi e comunicazioni relative all'andamento didattico-disciplinare dell'allievo.

Inoltre, i genitori possono essere ricevuti :

-negli uffici di segreteria tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 13,00

-in presidenza il martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00, preferibilmente su appuntamento.

1.7. SITO WEB DELLA SCUOLA

www.smscafati.it

Il sito Web della scuola è stato organizzato nell'anno scolastico 2004/2005 da un gruppo formato da alunni di varie classi, coordinato da docenti della scuola.

I ragazzi si sono impegnati a cercare idee e immagini, elaborare brevi testi, sistemare dati e, soprattutto, confrontare proposte e ipotesi nell'ottica della cooperatività e della comunicabilità.

A partire dall'anno scolastico 2005/2006 il sito viene revisionato, aggiornato e mantenuto attivo da due docenti.

1.8. CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

La Carta dei servizi del nostro istituto (documento allegato al POF) ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli art. 3 – 33 – 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e si attiene alle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/1995. E' il documento che definisce e rende noti all'utenza i "principi fondamentali" ai quali la scuola ispira la sua attività didattica , amministrativa e gestionale, i modi con cui si concretizza l'offerta formativa, nonché il patto d'intesa con le famiglie-utenti, nel quadro complessivo dei *diritti e doveri* nella scuola.

Si articola in otto parti riguardanti:

- Principi fondamentali
- L'area didattica
- Il contratto formativo:carta dei diritti e doveri
- I servizi amministrativi
- Le condizioni ambientali della scuola
- La procedura di reclamo
- La valutazione del servizio
- Diritti e Doveri dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249 del 24/6/98)

2. INDIVIDUAZIONE BISOGNI FORMATIVI

2.1. BISOGNI EDUCATIVI NELLA SOCIETA' ODIERNA

La società contemporanea, caratterizzata da multiculturalità, multi-etnia ed alta tecnologia, chiede la formazione di un uomo e di un cittadino capace di vivere pienamente nello spirito della convivenza democratica, di realizzarsi creativamente nel lavoro, di muoversi ed orientarsi nella complessa dimensione culturale della società odierna.

Le continue e complesse trasformazioni e tensioni all'interno dell'attuale sistema determinano sul piano culturale la necessità di avere strumenti e una forte dose di capacità critica per poter problematizzare e capire a fondo i profondi mutamenti che stanno avvenendo a livello mondiale. L'amplificazione di fenomeni allarmanti, poi, come terrorismo e fatti criminosi, su di un piano emotivo, insieme a quanto su scritto, ha determinato un certo disorientamento, e, come in tutte le situazioni "nuove", si è alla ricerca di "valori" che rispondano ai bisogni attuali.

Per quanto riguarda le giovani generazioni, essere preadolescente, se da una parte vuol dire avere occasioni formative in più, dall'altra vuol dire anche vivere situazioni più complesse, vivere in una società che non si percepisce come luogo sicuro, ma è piena di pericoli per cui aumentano le fragilità, le diverse forme di aggressività, di emarginazione e quant'altro. La stessa famiglia del tempo presente perde gradualmente il suo ruolo tradizionale di "contenitore" relazionale solido e confortante, abitato, come è perlopiù, da presenze quali il telefono, il televisore, divenendo il luogo in cui l'assunzione del ruolo genitoriale avviene in forme nuove e talvolta inesplorate.

Le forze sociali affidano alla scuola pubblica l'impegno di formare il cittadino del terzo millennio, portatore non di una cultura enciclopedica, bensì di competenze elevate, soprattutto la conoscenza delle lingue e delle più avanzate tecnologie informatiche. Esse chiedono l'adozione di strategie formative di qualità, adeguate alla necessità dei singoli e protese ad ottenere il massimo dei risultati consentito per ciascun soggetto attraverso lo sviluppo di tutte le sue potenzialità in modo da fornire abilità, competenze e conoscenze, metodi e strumenti necessari per leggere la realtà in modo autonomo e critico e mezzi culturali essenziali per garantire un futuro lavorativo ed una collocazione adeguata in un mondo che chiede sempre più specializzazione.

2.2. BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI DEL CONTESTO AMBIENTALE

2.2.1 IL TERRITORIO. Cenni storici

La città di Scafati è sorta nel punto in cui l'antica Via Nuceria, che collegava due delle principali città campane dell'epoca romana, Pompei e Nuceria Alfaterna, incrociava il corso del fiume Sarno.

In quei tempi, il territorio scafatese era una vasta distesa di campagne rigogliose dove si coltivava la vite e l'ulivo, i cui pregiati prodotti, il vino e l'olio locali, erano oggetto di animatissimi traffici soprattutto di esportazione attraverso l'antico porto di Pompei.

Grandi masserie, sparpagiate sul territorio ad una certa distanza l'una dall'altra a causa della grande estensione individuale dei fondi rustici, avevano la funzione di piccoli nuclei di addensamento umano in quanto ad esse facevano capo non soltanto i gestori, ma rappresentavano anche tutto un microcosmo costituito dagli addetti alle operazioni di coltura, di raccolta, di trasporto e di trasformazione dei prodotti della terra.

I ritrovamenti archeologici, esclusivamente casuali, che, a partire dal primo Ottocento, vi si sono susseguiti, delineano una configurazione del territorio scafatese come suburbio orientale di Pompei, privo di un vero e proprio centro abitato che sorgerà soltanto più tardi.

A Scafati il fiume Sarno, prima che la mano dell'uomo, a partire del 17° secolo, ne alterasse profondamente la fisionomia naturale, presentava un alveo slargato ed il rallentamento della corrente che ne conseguiva offriva la possibilità di attraversarlo con imbarcazioni opportune sulla importante direttrice di traffico rappresentata dalla già citata Via Nuceria.

Concordemente definito "inguadabile" dagli storici antichi a causa dell'impeto della sua corrente e soprattutto della sua profondità, il Sarno veniva attraversato a Scafati a mezzo di traghetti, o scafe, a cui si può senz'altro ricondurre il toponimo di " fiume scafato", attribuitogli localmente, e dal quale è derivato successivamente il nome della città.

Questa ebbe origine molto modesta ed analoga a quella di tantissimi altri centri urbani sviluppatisi un po' dovunque in condizioni ambientali dissimili.

Il passaggio da una sponda all'altra del fiume creava un momentaneo arresto nel flusso viario, fatto che, a sua volta, creava i presupposti per l'insorgere sul luogo di piccoli traffici.

Il più delle volte i viandanti, i loro carri di mercanzie e le loro bestie da soma erano costretti ad attendere il loro turno per essere trahettati, diventando automaticamente possibili clienti di rivenditori di vettovaglie, di bevande, di prodotti agricoli, di pescato fluviale eccetera.

Coloro che sopraggiungevano ad ora tarda, allorchè le imbarcazioni avevano cessato di

operare, ed erano quindi costretti ad attendere l'indomani per proseguire, avevano automaticamente necessità di locande per trascorrervi la notte, specie con tempo inclemente, e di stalle per i loro animali.

Sorsero quindi su entrambe le rive del fiume le prime casupole per ospitare sia i barcaioli addetti alla manovra delle scafe ed i piccoli mercanti del luogo, che i viaggiatori bisognosi di asilo temporaneo.

Pian piano il piccolo insediamento crebbe e, quando fu possibile gettare un ponte di legno attraverso il Sarno, e non ci fu più necessità di zattere per negoziarne il passaggio, esso si era ormai stabilizzato in una modesta comunità paesana che avrebbe nel suo nome ricordato e tramandato l'antica origine.

2.2.2 . IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

La scuola media "Martiri d'Ungheria" è situata nella omonima via, una delle strade principali di Scafati.

Oggi Scafati è l'anello di congiunzione della provincia di Salerno con quella di Napoli.

E' quasi equidistante dai due capoluoghi di provincia ed è circondato dai comuni di Pompei, Boscoreale, Poggiomarino, San Marzano sul Sarno, Angri, S. Antonio Abate, Gragnano.

La situazione socio-culturale di Scafati appare estremamente composita.

In primo luogo va sottolineato la dislocazione territoriale del Comune di Scafati che è costituito da un nucleo centrale e da diverse frazioni (San Pietro, Bagni, San Vincenzo).

Ha subito negli ultimi decenni un notevole incremento demografico (ha quasi raggiunto i 60.000 abitanti).

Molte famiglie, provenienti soprattutto dai Comuni limitrofi, si sono trasferite, sia per il fatto che lo sviluppo economico è stato abbastanza considerevole per l'ampliamento e l'ammodernamento degli impianti conservieri e per alcuni nuovi insediamenti industriali, sia per la notevole offerta edilizia.

L'insediamento edilizio si è però formato in maniera caotica in assenza di un idoneo piano regolatore, dando luogo a notevoli forme di abusivismo edilizio. I nuovi quartieri sorti risultano del tutto privi di infrastrutture, servizi sociali e sanitari.

Nelle zone periferiche si sono insediati piccoli gruppi di extracomunitari impegnati prevalentemente nel lavoro "nero".

Scafati dispone di tutti i servizi pubblici più importanti e necessari, dai trasporti alle comunicazioni, da quelli automobilistici urbani e extraurbani per Napoli e Salerno alle Ferrovie dello Stato e della Circumvesuviana.

Il livello culturale della popolazione risulta notevolmente migliorato negli ultimi anni e il ceto medio risulta il più diffuso, ma permangono situazioni di grave disagio socio-culturale.

Le attività economiche di Scafati, fino a qualche anno fa incentrate sulle attività rurali con colture di tipo intensivo, hanno subito un arresto a favore di un progressivo aumento del terziario.

Per fortuna tale crisi ha solo sfiorato le industrie conserviere che, importando prodotti da altre regioni, continuano ad offrire lavoro, anche se solo stagionalmente e per periodi piuttosto brevi. Tutte le altre industrie, da quelle tessili di antica tradizione a quelle meccaniche e della carta, hanno risentito della crisi nazionale, provocando riduzioni di posti di lavoro e, quindi, un nuovo numero di disoccupati.

Ciò ha provocato un aumento della criminalità organizzata e della microcriminalità, quest'ultima legata anche al crescente fenomeno dell'uso di droghe, soprattutto tra la popolazione giovanile.

Tra i problemi socio ambientali, grande rilevanza assume l'inquinamento del fiume Sarno che, non solo comporta un notevole degrado ambientale, ma anche gravi danni alla salute e alla qualità della vita.

L'analisi del territorio, condotta nei paragrafi precedenti, unita alla considerazione generale che la società post-industriale è caratterizzata sempre più da complessità e incertezza, porta a prendere atto che il contesto socio-economico di Scafati è caratterizzato da:

una dismissione di piccole e medie aziende, con conseguente diminuzione dell'occupazione industriale e, di contro, un'espansione del settore terziario legato al piccolo commercio;

il degrado ambientale causato dall'inquinamento del fiume Sarno e dall'abusivismo edilizio;

l'esistenza di un'area di disagio, anche se contenuta, che si manifesta in problemi di tossicodipendenza, microcriminalità e disadattamento relazionale.

Se, a questi elementi tipicamente locali, si collega l'influenza che sulla realtà scafatese hanno i fenomeni generali della società post-industriale, essi si possono sintetizzare:

nell'espansione del settore terziario avanzato e delle nuove tecnologie;

nella rapida evoluzione dei profili professionali e continuo cambiamento del lavoro;

nell'aumento dell'automazione nel campo dell'informazione, con inevitabili ricadute in termini di organizzazione e trasmissione del sapere.

Appare, quindi, con sufficiente chiarezza, il tipo di risposta che la scuola "Martiri d'Ungheria" deve fornire all'utenza che sceglie di frequentarla.

In questa situazione, la presenza della scuola risulta di estrema importanza, sia rispetto al ruolo istituzionale che le è proprio, sia, e soprattutto, come luogo in grado di accogliere e garantire le differenze individuali e di gruppo.

Compiti fondamentali della scuola sono:

l'educazione dei discenti alla conoscenza, alla comprensione e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e ambientale del proprio territorio e quello circostante per essere cittadini europei consapevoli delle proprie radici;

la promozione della cultura alla legalità, alla tolleranza e alla convivenza civile;

l'acquisizione di competenze cognitive e tecnologiche, nonché di atteggiamenti positivi verso i valori della società democratica e gli impegni da assolvere come cittadini.

2.3. STRUMENTI DI INDAGINE

2.3.1. INDAGINE DELL'AMBIENTE FAMILIARE

La progettazione educativa sarà produttiva nella misura in cui gli alunni diverranno parte consapevole ed attiva della comunità educativa ora e nella società poi.

Ciò presuppone che la scuola conosca tutte le risorse culturali materiali e strumentali presenti nell'ambiente familiare dell'alunno, per poter dar vita ad un progetto formativo coerente nel quale si integrino scuola e famiglia.

Per tale motivo si procede ad inizio anno scolastico, per gli alunni delle classi prime, durante il periodo dell'accoglienza, ad un'indagine dell'ambiente familiare attraverso apposite schede conoscitive.

2.3.2. INDAGINE DELL'AMBITO COGNITIVO E METACOGNITIVO

Per organizzare l'azione formativa è indispensabile accertare se le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti sono stabilmente acquisiti, oppure se sono presenti solo in potenza. I docenti, pertanto, si adoperano per definire la " situazione di partenza " degli alunni attraverso la somministrazione di tests d'ingresso disciplinari e, quindi, la compilazione, per ogni alunno, di una scheda predisposta in cui vengono riportati i risultati disciplinari, ma anche analizzati aspetti della sfera metacognitiva.

Per ciascuna scheda diagnostica relativa all'ambito cognitivo e a quello metacognitivo, vengono individuati e formulati gli indicatori con i relativi descrittori di livello, per le classi prime, seconde e terze. Sulla base dei risultati rilevati da una griglia riassuntiva, compilata su indicazioni dei singoli docenti, si individua di ciascun alunno il livello di preparazione di base (livello basso, medio-basso, medio, medio-alto ed alto). Per gli alunni delle classi prime ci si avvale anche delle indicazioni derivanti dalle schede di valutazione di uscita delle scuole elementari.

Si ottiene un quadro esatto delle potenzialità, capacità, metodo di ciascuno e tutti i dati confluiscono nel Piano Educativo della Classe (P.E.C.). Si procede a comunicare, in maniera descrittiva e non classificatoria, l'esito della situazione di partenza ai genitori. Gli stessi alunni sono informati dei risultati delle prove per dar modo loro di individuare i loro punti di forza e di debolezza, per porre attenzione a quel che ciascuno è già in grado di fare e su quello che dovrà ancora imparare.

3. SCELTE DI GESTIONE, EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1. POLITICA AMBIENTALE

Il nostro Istituto, da oltre cinquant'anni impegnato nel settore della formazione , per soddisfare gli allievi, i genitori, il mondo del lavoro e la società nel suo complesso, intende offrire un servizio scolastico di **eccellenza** , rispondendo con la massima professionalità alle esigenze dell'Utenza stessa e alla necessità di realizzare **miglioramenti continui nelle prestazioni ambientali**. Pertanto, secondo il Protocollo d'intesa stipulato nell'anno scolastico 2010/2011, il Dirigente Scolastico, coinvolgendo l'intero corpo docente e le rappresentanze dei genitori, **si impegna** a:

- continuare le attività volte alla promozione dell'educazione ambientale **in chiave di legalità e corresponsabilità**;
- implementare un Sistema di Gestione Ambientale Certificato;
- comunicare e divulgare agli studenti, agli operatori della scuola, alle famiglie e al territorio la politica ambientale e i risultati conseguiti.

In particolare, in questo percorso di miglioramento ambientale, si realizzeranno le seguenti **azioni**:

- Accrescere la consapevolezza e l'educazione ambientale degli studenti e degli operatori della scuola promuovendo attività curricolari ed extracurricolari per gli allievi e azioni formative e di aggiornamento per il personale della scuola.
- Realizzare ogni attività nel pieno rispetto dell'ambiente perseguendo un miglioramento continuo in materia di consumo di acqua, energia e carta e rifiuti prodotti dall'attività scolastica.
- Perseguire una politica di acquisizione di prodotti e servizi che rispettino l'ambiente.
- Coinvolgere i genitori in programmi di sensibilizzazione alle tematiche ambientali, attraverso la divulgazione dei risultati, incontri formativi ed azioni specifiche che portino le famiglie ad analizzare i propri stili di vita in rapporto alla quantità di risorse ed energie utilizzate.
- Coinvolgere le istituzioni per lo sviluppo di tecnologie rivolte all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di politiche di salvaguardia dell'ambiente in materia di edilizia scolastica.
- Coinvolgere gli altri istituti scolastici di Scafati e zone limitrofe su tematiche ambientali attraverso incontri e sviluppando progetti formativi comuni.

3.2.1. ORIENTAMENTI EDUCATIVI

La scuola secondaria di primo grado ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti di collaborazione.

Facilita le condizioni di produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto

educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Rispetto al primo, le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

LA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a

valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21). Attraverso la parola si negoziano i significati e si opera per sanare le divergenze prima che sfocino in conflitti.

È compito inevitabile garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione e per l'accesso ai beni culturali.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

E' possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso e significato a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi e affettivi.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di

acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richiede maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero creativo.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di

esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità....

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.

3.2.2 ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

- Discipline e aree disciplinari

La progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti.

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado, per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

- Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare,

PRIMO ANNO

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
1. ASCOLTARE PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare con attenzione per tutto il tempo testi prodotti e/o letti da altri in situazioni scolastiche - Utilizzare le strategie proposte per fissare le informazioni (appunti, semplici schemi, abbreviazioni, ecc) - Parlare in modo chiaro e pertinente in differenti situazioni comunicative autoregolandosi nei tempi e nelle modalità d'intervento - Riferire oralmente un argomento di studio presentandolo in modo chiaro 	<p>Ascolto funzionale a se stesso ed alle conoscenze</p> <p>Esprimersi in modo chiaro e pertinente utilizzando un lessico di base per riferire argomenti di studio ed esperienze personali</p>
2. LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere silenziosamente e ad alta voce in modo scorrevole - Ricavare informazioni da testi vari e dai manuali di studio 	Utilizza una lettura con tono di voce espressivo; conosce gli elementi caratterizzanti di un testo
3. SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> - Comporre testi in forma chiara e corretta dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale - Svolgere progetti tematici (relazioni, ricerche, lavori di gruppo) producendo testi adeguati 	Produce, seguendo le varie tappe, testi semplici, chiari, corretti secondo i modelli adoperati (favole, fiabe, testi narrativi, espositivi, ecc)
4. RIFLESSIONI SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le regole e le convenzioni grammaticali - Arricchire il lessico attraverso la ricerca di parole nuove e dei sinonimi 	Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
CONTENUTI PRIMO ANNO	<ul style="list-style-type: none"> • Il mondo della realtà: scuola, famiglia, ambiente vicino • Il mondo della fantasia: fiaba, favola e mito • Il mondo della poesia: filastrocca, nonsense, brevi e semplici componimenti poetici • Elementi essenziali della fonologia – Elementi della morfologia • Orientamento: conoscenza di sé e degli altri 	

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.

Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.

Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi teorici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

PRIMO ANNO

	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
USO DEI DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare da un documento iconografico o scritto, contenuto nel manuale, informazioni essenziali • Conoscere gli essenziali termini specifici ed usarli nell'esposizione degli eventi storici 	Ricava da fonti conoscenze semplici e riconosce la relativa terminologia
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fatti, i personaggi e le istituzioni più significativi del periodo o del fenomeno storico studiato • Disporre in ordine cronologico i fatti storici sulla linea del tempo 	Conosce e ricorda gli elementi essenziali di un evento storico
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare negli avvenimenti e nelle civiltà i principali rapporti di relazione e di causa/effetto • Utilizzare gli strumenti del testo per individuare ed stabilire relazioni 	Stabilisce relazioni cronologiche e nessi causali tra i fatti storici
COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le regole della vita familiare, scolastica e della società 	Comprende ed applica le norme fondamentali della vita sociale, culturale e politica
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente 	Sa raccontare i fatti studiati e produce semplici testi storici
CONTENUTI PRIMO ANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti: <ol style="list-style-type: none"> 1. L' Europa medievale fino al Mille. 2. La nascita e l'espansione dell'Islam 3. La crisi dell'unità religiosa e la destabilizzazione del rapporto sociale 4. Umanesimo e Rinascimento 5. Le scoperte geografiche e le loro conseguenze CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Conoscenza di sé, autostima e modalità relazionali con coetanei ed adulti - La funzione delle norme e delle regole - Distinzioni concettuali tra Repubblica, Stato, Regione, Provincia, Città metropolitana, Comune 	

SECONDO ANNO

	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
USO DEI DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico • Conoscere ed usare la terminologia specifica per arrivare a comprendere il significato 	Ricava da fonti conoscenze semplici e riconosce la relativa terminologia
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni relative ad un fatto storico e saperle riferire • Usare cronologie e carte per rappresentare le conoscenze studiate 	Conosce e ricorda gli elementi essenziali di un evento storico
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere evidenti somiglianze e differenze tra i fatti storici • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti 	Stabilisce relazioni cronologiche e nessi causali tra i fatti storici
COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le regole della vita familiare, scolastica e della società 	Comprende ed applica le norme fondamentali della vita sociale, culturale e politica
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente 	Sa raccontare i fatti studiati e produce semplici testi storici
CONTENUTI SECONDO ANNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. La crisi dell'unità religiosa e la destabilizzazione del rapporto sociale 2. Il Seicento e il Settecento: nuovi saperi e nuovi problemi; la nascita dell'idea di progresso e sue conseguenze 3. L'Illuminismo, la Rivoluzione americana, La Rivoluzione Francese <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione politica ed economica dell'UE - Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione europea - Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo 	

TERZO ANNO

	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
USO DEI DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare documenti ed utilizzare una terminologia storica precisa • Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze 	Riconosce, usa termini e strumenti specifici
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fatti, i personaggi e le istituzioni più significativi del periodo o del fenomeno storico studiato • Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale 	Espone le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti ed argomenta le proprie riflessioni
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza che la democrazia si fonda sulla partecipazione dei cittadini alla vita sociale 	Acquisisce i concetti di cooperazione e collaborazione nazionale ed internazionale
COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA	<ul style="list-style-type: none"> • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile • Cogliere i nessi che legano gli aspetti economici, politici e culturali di un'epoca 	Stabilisce relazioni di causa, effetto e rapporti d'interdipendenza dei vari fenomeni
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazione diverse 	Utilizza fonti di informazione diverse per produrre tabelle, grafici, carte storiche
CONTENUTI TERZO ANNO	<p>Aspetto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Napoleone e l'Europa post-napoleonica - La costituzione dei principali stati liberali dell'Ottocento - L'Europa e il mondo degli ultimi decenni dell'Ottocento - Le istituzioni liberali e i problemi dell'Italia Unita - La competizione tra Stati e le sue conseguenze - La prima guerra mondiale - L'età del totalitarismo - La seconda guerra mondiale - La nascita della Repubblica italiana - La crisi degli anni '70 - Il crollo del comunismo nei Paesi dell'Est europeo - Dal Secondo al Terzo Millennio. <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione e i suoi principi - L'organizzazione della Repubblica Italiana - Organismi mondiali in difesa dei diritti umani - Preparazione alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi 	

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture ...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

PRIMO ANNO

	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
CARTE MENTALI	Riconoscere gli ambienti naturali delle regioni europee facendo ricorso alle carte mentali	Organizza spazialmente fatti, luoghi, informazioni, fenomeni che ha studiato e soprattutto quelli che ricadono nell'esperienza quotidiana
CONCETTI GEOGRAFICI E CONOSCENZE	Conoscere gli elementi caratterizzanti l'ambiente fisico ed umano delle regioni europee	Si orienta mentalmente in un territorio europeo ed è in possesso dei concetti geografici cardini
RAGIONAMENTO SPAZIALE	Stabilire semplici relazioni fra fattori fisici ed antropici	Individuare, in ciò che vive e osserva, i più evidenti collegamenti spaziali ed ambientali
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA	Comprendere ed usare i termini geografici	Comunica attraverso il linguaggio specifico della geografia
IMMAGINAZIONE GEOGRAFICA	Orientarsi in una situazione immaginata in modo geograficamente corretto	"Vede" correttamente realtà geografiche lontane nei diversi aspetti
METODI, TECNICHE, STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA	Leggere carte stradali e piante per muoversi calcolando approssimativamente le distanze	Utilizza tecniche e strumenti propri della disciplina
CONTENUTI PRIMO ANNO	Europa- Italia: Clima e ambiente Gli elementi geomorfologici del paesaggio L'uomo e le sue attività Popolazione e territorio Eco-idee Strumenti e carte per viaggiare	

SECONDO ANNO

	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
CARTE MENTALI	Riconoscere i principali elementi caratteristici degli ambienti degli Stati europei	Ha acquisito carte mentali, che gli consentono di organizzare spazialmente fatti, luoghi, informazioni, fenomeni che ha studiato
CONCETTI GEOGRAFICI E CONOSCENZE	Comprende ed utilizza i concetti-cardine delle strutture logiche della geografia	È in possesso dei concetti geografici, cardini delle strutture logiche geografiche, per meglio orientarsi mentalmente nel territorio
RAGIONAMENTO SPAZIALE	Individuare i rapporti di connessione e d'interdipendenza fra alcuni componenti del paesaggio	Sa individuare, in ciò che vive e osserva, i più evidenti collegamenti spaziali ed ambientali
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	Comprendere ed usare il linguaggio specifico della geo-graficità	Comunica attraverso il linguaggio specifico della geografia, per orientarsi e agire in relazione al sistema territoriale
IMMAGINAZIONE GEOGRAFICA	Orientarsi in una situazione geografica immaginata in modo coerente e corretto	"Vede" realtà territoriali e luoghi lontani grazie all'interiorizzazione e all'elaborazione delle esperienze e delle conoscenze.
METODI, TECNICHE, STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA	Leggere carte stradali, piante e calcolare distanze tra città italiane ed europee	Utilizza tecniche, strumenti e calcola distanze in modo coerente
CONTENUTI SECONDO ANNO	<p>Gli Stati, i popoli, le culture in Europa L'Unione Europea Regioni e Stati in Europa</p>	

TERZO ANNO

	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
CARTE MENTALI	Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'Europa e del Mondo.	Produce schemi di sintesi e schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, cartogrammi e grafici, utilizzando una simbologia convenzionale
CONCETTI GEOGRAFICI E CONOSCENZE	Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e alcuni concetti-cardine della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.	Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture) del Mondo
RAGIONAMENTO SPAZIALE	Individuare i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.	Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando simbologia, punti cardinali, scale e coordinate geografiche	Legge e comunica attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini, schizzi, dati statistici
IMMAGINAZIONE GEOGRAFICA	Cogliere, non solo con l'aiuto di dati oggettivi, ma anche con l'immaginazione paesaggi ed aspetti di realtà territoriali lontani	"Vede" in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc.
METODI, TECNICHE, STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA	Utilizzare nuovi metodi di rappresentazione e calcolare distanze in modo coerente e consapevole	Usa le tecniche e gli strumenti propri della disciplina e li utilizza a fini descrittivi, esplicativi, applicativi e critici
CONTENUTI TERZO ANNO	Il mondo del Terzo millennio Le grandi questioni dell'attualità Il pianeta Terra Le Americhe L'Africa L'Asia L'Oceania e le terre polari Strumenti e carte per viaggiare il mondo	

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera.

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze; rappresenta linguisticamente eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera LINGUA INGLESE

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discute con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari. Descrive esperienze ed avvenimenti, espone opinioni e progetti. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Individua e riflette sui propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Obiettivi di apprendimento Primo anno

Ricezione orale (ascolto)

- 1 a. Ascoltare e comprendere semplici messaggi relativi alla vita quotidiana

Ricezione scritta (lettura)

- 2 a. Leggere e comprendere semplici testi

Produzione orale non interattiva

- 3 a. Riprodurre correttamente i suoni e le espressioni.
b. Produrre semplici messaggi personali, utilizzando strutture e funzioni note anche in contesti diversi.

Produzione scritta

- 4 a. Produrre semplici messaggi sulla propria quotidianità, compilare questionari, scrivere e completare dialoghi e lettere

Interazione orale

- 5 a. Riconoscere strutture, lessico e funzioni comunicative elementari e utilizzarle in semplici esercitazioni.
b. Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando lessico e funzioni adeguate

Conoscenza della cultura e della civiltà dei popoli anglofoni

6. a. Conoscere le abitudini quotidiane dei paesi ambientali e le caratteristiche politico-geografiche della Gran Bretagna.

Contenuti

1. Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:
a. chiedere e dare informazioni personali e familiari (indirizzo, nazionalità, professione, età)
b. esprimere bisogni elementari
c. esprimere capacità/ incapacità
d. chiedere e dare informazioni/ spiegazioni su: orari dei mezzi di trasporto, numeri telefonici, oggetti, tempo e clima

3. Riflessione sulla lingua:
a. tempi presente-presente progressivo; modo imperativo
b. modali: can-may
c. aggettivi e avverbi
d. preposizioni di tempo e di luogo
e. indefiniti semplici
4. Civiltà: approfondimenti su aspetti della

<p>e. chiedere e dire il significato di..... f. offrire, invitare, accettare, rifiutare g. parlare di azioni abituali h. parlare al telefono i. chiedere, dare e negare il permesso l. chiedere e dire ciò che si sta facendo</p> <p>2. Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana</p>	<p>cultura anglosassone: tradizioni e festività.</p>
---	--

Obiettivi di apprendimento Secondo anno
<p>Ricezione orale (ascolto) 1.a. Ascoltare e comprendere il significato di un messaggio più articolato</p> <p>Ricezione scritta (lettura) 2.a. Leggere e comprendere testi più articolati</p> <p>Produzione orale non interattiva 3 a. Migliorare l'intonazione e la pronuncia b. Produrre messaggi più articolati</p> <p>Produzione scritta 4.a. Compilare questionari, produrre dialoghi su traccia, redigere lettere b. Sintetizzare un brano semplice in maniera guidata</p> <p>Interazione orale 5 a. Individuare strutture, lessico e funzioni comunicative e utilizzarle in varie esercitazioni b. Interagire in scambi comunicativi, utilizzando lessico e funzioni adeguate</p> <p>Conoscenza della cultura e della civiltà' dei popoli anglofoni 6.a. Esaminare alcuni aspetti socio-culturali e le abitudini alimentari dei paesi anglofoni.</p>
Contenuti
<p>1. Approfondimento di funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per: a. parlare di se stessi e del proprio ambiente. b. offrire, invitare, accettare, rifiutare, motivando c. dare suggerimenti d. esprimere consenso, disaccordo, fare confronti e. chiedere e parlare di azioni passate, di azioni programmate o intenzioni</p> <p>2. Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana</p> <p>3. Riflessione sulla lingua: a. tempi passato e futuro b. modali: must e shall c. aggettivo predicativo e qualificativo nei vari gradi d. avverbi di quantità e modo e. pronomi complemento e pronomi possessivi</p> <p>4. Civiltà: aspetti culturali più significativi delle tradizioni e della vita sociale dei paesi anglofoni.</p>

Obiettivi di apprendimento Terzo anno
<p>Ricezione orale (ascolto) 1. a. Ascoltare e comprendere il significato di messaggi vari e complessi</p> <p>Ricezione scritta (lettura) 2. a. Leggere e comprendere testi di vario genere ricavando informazioni dettagliate</p> <p>Produzione orale non interattiva 3. a. Perfezionare l'intonazione e la pronuncia b. Descrivere fatti ed eventi</p> <p>Produzione scritta 4. a. Compilare questionari, produrre dialoghi più complessi, redigere lettere, b. Sintetizzare un brano in maniera non guidata, descrivere fatti ed eventi</p> <p>Interazione orale 5. a. Riconoscere strutture e funzioni più complesse e reimpiegarle in vari contesti b. Interagire in scambi comunicativi, utilizzando vari registri</p>

Conoscenza della cultura e della civiltà dei popoli anglofoni

- 6** a. Approfondire problematiche relative alle dipendenze nel periodo adolescenziale, anche in riferimento ad un corretto comportamento civico.
- b. Confrontare gli aspetti socio-culturali dei paesi anglosassoni esprimendo opinioni personali

Contenuti

1. Approfondimento di funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:
 - a. chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri e di intenzioni
 - b. fare proposte e previsioni; formulare ipotesi e probabilità
 - c. dare consigli
 - d. esprimere obbligo e divieto
 - e. parlare delle proprie esperienze avvenute in un passato non definito
 - f. parlare della durata delle azioni
 - g. formulare ed esprimere ipotesi
 - h. riferire ciò che è stato detto
2. Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale, istituzionale e pubblica.
3. Riflessione sulla lingua:
 - a. Tempi: futuro (Present Progressive, be going to, will); Present Perfect/Simple Past/Simple Present; for/since; Past Participle; used to; to say/to tell
 - b. Modali: might, should, could, would
 - c. Differenza tra must/have to
4. Aspetti storici, socio-istituzionali e culturali dei paesi anglofoni.

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua straniera

LINGUA FRANCESE

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento Primo anno

Ricezione orale

- 1 a. Ascoltare con attenzione.
- b. Cogliere il punto principale in semplici messaggi relativi alla vita quotidiana
- c. Individuare le funzioni di un messaggio

Ricezione scritta

- 2 a. Individuare le funzioni e le strutture
- b. Riconoscere il rapporto tra grafia e fonetica
- c. Identificare le informazioni specifiche in testi semplici

Produzione orale

- 3 a. Riprodurre i suoni e le espressioni
- b. Produrre semplici messaggi personali

Produzione scritta

- 4 a. Riconoscere il rapporto tra grafia e fonetica
- b. Produrre semplici messaggi sulla propria quotidianità, compilare questionari, completare semplici dialoghi

Conoscenza delle strutture linguistiche

- 5 a. Riconoscere strutture, lessico e funzioni comunicative elementari e utilizzarle in semplici esercitazioni
- b. Interagire in semplici scambi comunicativi, utilizzando lessico e funzioni adeguate

Conoscenza della cultura e della civiltà' dei paesi francofoni

- 6 a. Conoscere le abitudini quotidiane della Francia e confrontarle con le proprie

Contenuti**1. Conoscenza di funzioni per:**

- a. chiedere e dare informazioni personali e familiari
- b. esprimere bisogni elementari
- c. parlare di azioni abituali
- d. chiedere e dare informazioni sul tempo e il clima
- e. chiedere, dare e negare il permesso

2. Riflessione sulla lingua:

- a. tempi presente – modo imperativo
- b. aggettivi

- c. preposizioni di tempo e di luogo

3. Civiltà: Principali aspetti della cultura francese.

Natura e problematiche ambientali.

Diritti e doveri del cittadino.

**Obiettivi di apprendimento
Secondo anno****Ricezione orale**

- 1.a. Ascoltare con attenzione
- b. Comprendere il significato di un messaggio più articolato

Ricezione scritta

- 2.a. Comprendere e distinguere in un testo semplice le idee principali
- b. Individuare le forme e le strutture

Produzione orale

- 3 a. Migliorare l'intonazione e la pronuncia
- b. Individuare le funzioni e le strutture

Produzione scritta

- 4.a. Compilare questionari, produrre dialoghi su traccia, redigere lettere
- b. Sintetizzare un brano semplice in maniera guidata

Conoscenza delle strutture linguistiche

- 5 a. Individuare strutture, lessico e funzioni comunicative e utilizzarle in varie esercitazioni
- b. Interagire in scambi comunicativi

Conoscenza della cultura e della civiltà' dei paesi francofoni

- 6.a. Esaminare alcuni aspetti relativi alla vita quotidiana della Francia e confrontarli con i propri.

Contenuti**1. Approfondimento di funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:**

- a. parlare di se stessi e del proprio ambiente
- b. offrire, invitare, accettare, rifiutare
- c. esprimere consenso, disaccordo
- d. chiedere e parlare di azioni passate

2. Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana**3. Riflessione sulla lingua:**

- a. tempi passato e futuro
- b. aggettivo qualificativo nei vari gradi
- d. avverbi di quantità e modo
- e. pronomi complemento

4. Civiltà: aspetti culturali più significativi delle tradizioni e abitudini alimentari della Francia . Problemi relativi all'adolescenza.

Obiettivi di apprendimento Terzo anno

Ricezione orale

1. a. Ascoltare con attenzione.
b. Comprendere il significato di messaggi vari
c. Individuare le funzioni di un messaggio

Ricezione scritta

2. a. Comprendere testi di vario genere
b. Individuare funzioni e strutture grammaticali

Produzione orale

3. a. Perfezionare l'intonazione e la pronuncia
b. Descrivere fatti ed eventi

Produzione scritta

4. a. Descrivere fatti ed eventi
b. Redigere lettere, compilare questionari, produrre dialoghi
c. Sintetizzare un brano in maniera non guidata

Conoscenze delle strutture linguistiche

5. a. Riconoscere strutture e funzioni più complesse
b. Arricchire il lessico attraverso testi di vario genere
c. Interagire in scambi comunicativi

Conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi francofoni

6. a. Approfondire argomenti già trattati nel biennio
b. Principali aspetti geografici, storici e letterari della Francia

Contenuti

1. Approfondimento di funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:
 - a. chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri
 - b. dare consigli
 - d. esprimere obbligo e divieto
 - e. parlare delle proprie esperienze avvenute in passato
 - f. parlare della durata delle azioni
 - g. riferire ciò che è stato detto
2. Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale, istituzionale e pubblica
3. Riflessione sulla lingua:
 - a. tempi: Passé recent – Présent continu – Futur proch – Condizionale
 - b. alcuni verbi irregolari
 - c. i pronomi possessivi
4. Approfondimento degli argomenti già trattati nel biennio.
Principali aspetti geografici, storici e letterari della Francia.
Conoscenza e gestione del proprio benessere psico-fisico.
Acquisizione e rispetto delle norme del codice della strada.

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Partecipa, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni, consolidando le conoscenze teoriche acquisite e sapendo argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)

Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

Obiettivi di apprendimento Primo anno

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali) a mente. Utilizzare consapevolmente calcolatrici e computer per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Conoscere il significato di frazione come operatore.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del suo significato.
- Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associative e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni.
- Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).
- Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri).

Misure, dati e previsioni

Costruire istogrammi e leggerli, ricavare informazioni da raccolta di dati e grafici. Utilizzare strumenti informatici per organizzare e rappresentare dati.

Contenuti

I numeri naturali e le operazioni aritmetiche

Elevamento a potenza

La divisibilità

La frazione come operatore

La frazione come numero razionale

Elementi di statistica: Il rilevamento dati; Dati statistici

e frequenze; I grafici: ideogrammi, istogrammi, diagrammi cartesiani

Gli enti geometrici fondamentali

La misura delle grandezze

Figure geometriche nel piano (poligoni e poligoni)

Obiettivi di apprendimento Secondo anno

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (frazioni e numeri decimali) a mente. Utilizzare consapevolmente calcolatrici e computer per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi.
- Calcolare percentuali.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e saperne calcolare il valore.
- Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti.
- Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

- Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.

Misure, dati e previsioni

- Calcolare frequenze relative, assolute e percentuali, media aritmetica, moda e mediana per attuare confronti tra raccolte di dati.

Contenuti

La frazione come numero razionale

I numeri razionali e irrazionali

La proporzionalità

Elementi di statistica : Media, moda e mediana; Indagini statistiche; Eventi casuali e probabilità; Eventi compatibili, incompatibili e complementari

Figure geometriche nel piano: i quadrilateri

L'area delle figure piane

Il teorema di Pitagora

La similitudine e le trasformazioni geometriche

Obiettivi di apprendimento Terzo anno

Numeri

- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.
- Calcolare percentuali.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e negativo, consapevoli del suo significato.
- Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Descrivere con una espressione numerica e/o letterale la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti.
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà significative del cerchio e delle sue parti.
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il numero π , ad esempio come area del cerchio di raggio 1, e alcuni modi per approssimarlo.
- Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, sapendo il raggio.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di quello degli oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
- Applicare il Teorema di Pitagora in situazioni concrete.

Relazioni e funzioni

- Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Misure, dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare i vari tipi di eventi e calcolarne la probabilità

Contenuti

La teoria degli insiemi e l'insieme R
Il calcolo algebrico
Statistica e probabilità
La similitudine: I teoremi di Euclide
Circonferenza, cerchio e poligoni
La geometria solida: i poliedri e i solidi di rotazione

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha padronanza di tecniche di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio;

Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico;

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati;

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico;

Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse;

Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

Pensa e interagisce per relazioni e analogie.

Sviluppa schematizzazioni, modellizzazioni e formalizzazioni logiche di fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

E' in grado di riflettere sul percorso di esperienze e di apprendimento compiuto, sulla strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e sulle competenze in via di acquisizione.

E' disposto a confrontarsi con curiosità ed interesse.

Obiettivi di apprendimento Primo anno

Biologia

- Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi; crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie).
- Individuare l'unità e la diversità dei viventi, effettuando attività a scuola, in laboratorio.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni.
- Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della terra e dell'uomo.
- Condurre l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili.

Fisica e chimica

- Affrontare concetti fisici quali: concentrazione, densità, temperatura e calore.

Scienze della Terra

- Riconoscere i passaggi di stato in natura.
- Riconoscere la differenza tra temperatura e calore.
- Capire l'importanza dell'aria, dell'acqua e del suolo per la vita.
- Riconosce diversi tipi di suolo.
- Distinguere tra massa e peso.

Educazione ambientale

- Individuare ed analizzare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.
- Individuare atteggiamenti adeguati alla salvaguardia dell'ambiente.

Educazione alla cittadinanza

- Conoscere ed acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
- Avere cura e rispetto della propria persona.

Contenuti

<p>La Materia Il Pianeta Terra Il Fenomeno Vita Gli Ecosistemi Orientamento scolastico</p>	<p>Inquinamento Regole comportamentali Regole di classe e di Istituto Cura della propria persona e principali norme igieniche</p>
---	---

Obiettivi di apprendimento Secondo anno

Fisica e chimica

- Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore.
- Acquisire il concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate

Biologia

- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione.

Educazione Alimentare

- Prendere consapevolezza del proprio stile di alimentazione.
- Saper consultare le etichette dei cibi.
- Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività.

Educazione all'affettività

- Prendere consapevolezza dei propri cambiamenti fisici e metterli in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.

Contenuti

Anatomia e fisiologia del corpo umano

Principi alimentari e alimentazione equilibrata

Elementi di fisica e chimica

Cambiamento fisico del preadolescente ed implicazioni psicologiche e comportamentali

Orientamento scolastico

Obiettivi di apprendimento Terzo anno

Fisica e chimica

- Comprendere il concetto di energia in tutte le sue forme e trasformazioni, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati.
- Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate.

Astronomia e Scienze della Terra

- Approfondire la conoscenza di rocce, minerali, fossili per comprenderne la storia geologica ed elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre.
- Considerare il suolo come una risorsa e comprendere altresì che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione-trasporto-deposizione correlando tali conoscenze alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.
- Interpretare i fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. In particolare precisare l'interpretazione di latitudine, longitudine, punti cardinali, movimenti della Terra e loro conseguenze, fasi lunari, eclissi.
- Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.

Biologia

- Individuare l'unità e la diversità dei viventi, effettuando attività a scuola e in laboratorio.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni.
- Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo.
- Comparare le idee di storia naturale e di storia umana.
- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con il fumo, le droghe e alcol.
- Condurre l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).

Educazione alla salute

- Acquisire rispetto di sé e degli altri.
- Conoscere gli agenti turbatori del benessere psico-fisico.
- Riconoscere gli effetti della droga, alcolismo e tabagismo.

Educazione stradale

- Acquisire comportamenti responsabili quali utenti della strada.

Contenuti

La materia e i suoi fenomeni :onde sonore e onde luminose;l'energia e le sue forme

La terra nell'universo

I viventi e l'ambiente

Malattie sociali: prevenzione e rischi

Prevenzione malattie genetiche

Principali norme stradali

Componenti psicologiche e fisiche che annebbiano la mente ed i riflessi nell'utilizzo dei vari mezzi di locomozione

Primo soccorso

Orientamento scolastico futuro

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo. Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

Obiettivi di apprendimento

- Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura.
- Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura.
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.
- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.
- Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto.
- Comprendere alcune idee base, ad esempio feedback, nel caso di dispositivi dotati di sensori/attuatori.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.
- Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito.
- Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

ARTE E IMMAGINE

Traguardo di sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

PRIMO ANNO

CRITERIO	TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
LEGGERE E COMPRENDERE	L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare e descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume spazio), individuando il loro significato espressivo.	Segno, codice, testo, significato simbolico e funzione. Gli aspetti grammaticali e compositivi dei messaggi visuali.
	Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio	Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.	Capire e rappresentare le proprie emozioni.
	Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.	Lettura iconografica del territorio di appartenenza.
PRODURRE E RIELABORARE	Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali)	-Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche e tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro. - Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.	Le tecniche espressive. Gli elementi fondamentali dei linguaggi audiovisivi, multimediali e informatici.
PERCETTIVO-VISIVO	Distingue le principali tipologie d'arte e riconosce i codici fondamentali in un testo visivo	Distingue un'opera di pittura, scultura e architettura e descrive un testo visivo.	Leggere un'opera d'arte. Paradigmi del percorso dell'arte nei secoli. Il valore sociale ed estetico del patrimonio artistico e culturale.

SECONDO ANNO

CRITERIO	TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
LEGGERE E COMPRENDERE	L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare e descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume spazio), individuando il loro significato espressivo.	Segno, codice, testo, significato simbolico e funzione. Gli aspetti grammaticali e compositivi dei messaggi visuali. La simbologia nel cibo
	Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio	Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.	
	Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.	
PRODURRE E RIELABORARE	Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audio-visivi e multimediali)	-Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche e tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro. - Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.	Le tecniche espressive. Gli elementi fondamentali dei linguaggi audiovisivi, multimediali e informatici. Il segno grafico e le emozioni
PERCETTIVO- VISIVO	Distingue le principali tipologie d'arte e riconosce i codici fondamentali in un testo visivo	Distinguere un'opera di pittura, scultura e architettura e descrivere un testo visivo.	Leggere un'opera d'arte. Paradigmi del percorso dell'arte nei secoli. Il valore sociale ed estetico del patrimonio artistico e culturale.

TERZO ANNO

CRITERIO	TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	
LEGGERE E COMPRENDERE	L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	-Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi. -Conoscere il linguaggio dei simboli stradali. -Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativo messaggi visivi, e in forma essenziale le immagini e i linguaggi integrati.	Segno, codice, testo, significato simbolico e funzione. Gli aspetti grammaticali e compositivi dei messaggi visuali. La simbologia nel cibo La raffigurazione dello spazio nelle 3 dimensioni	
	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.		
	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione	Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali.		
PRODURRE E RIELABORARE	Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	-Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative. -Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali. -Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici, media, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi	-Approfondimenti dell'utilizzo di varie tecniche artistiche, audiovisive ed informatiche. -La progettualità del design. -Produzione messaggi pubblicitari di educazione alla salute	
PERCETTIVO-VISIVO	Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico	Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.	-Paradigmi del percorso dell'arte fino ai nostri giorni. - Beni culturali - Restauro e progetti di recupero - Tipologie di beni culturali	

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

PRIMO ANNO

	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
1. Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire e utilizzare i primi elementi della notazione tradizionale. - Apprendere le tecniche di base di uno strumento musicale ed eseguire semplici brani musicali. - Acquisire un consapevole controllo della voce ed eseguire in coro o individualmente brani musicali per imitazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i simboli musicali per la scrittura delle durate (figure di valore , pause, segni di prolungamento del suono, figurazioni ritmiche ecc.). -Conoscere i simboli musicali per la scrittura delle altezze (pentagramma, chiavi e note). -Apprendere le tecniche di base di uno strumento musicale (flauto dolce,tastiera, chitarra, percussioni). -Eseguire semplici brani musicali. -Acquisire un più consapevole controllo della voce. -Eseguire in coro semplici brani a una o due voci. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il codice musicale: elementi di base - Il ritmo, il tempo e le figure
2. Ascolto, comprensione e analisi	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere e classificare i suoni in base ai loro parametri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere suono e rumore e la fonte che li produce. - Distinguere i suoni in base a:altezza, durata,intensità e timbro. - Confrontare i diversi suoni e/o rumori cogliendone le proprietà , le somiglianze,le differenze e le possibilità espressive. - Comprendere le possibilità comunicative del linguaggio sonoro. - Cogliere il significato di musica intesa come forma di linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> - il mondo dei suoni ed i suoi parametri - Inquinamento acustico - Storia: dalle origini al Medioevo

3. Produzione	Improvvisare e rielaborare semplici sequenze ritmiche secondo criteri prestabiliti.	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare le possibilità sonore di oggetti comuni - Progettare e realizzare commenti sonori. - Elaborare sequenze ritmiche o semplici melodie in base a criteri prestabiliti. 	Gli elementi espressivi: dinamica ed agogica
----------------------	---	---	--

SECONDO ANNO

	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
1. Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire i concetti di intervallo, modo e tonalità. - Acquisire autonomia nella lettura e scrittura del codice musicale - Consolidare le tecniche esecutive strumentali. - Acquisire un più consapevole controllo della voce. - Prendere parte in modo corretto ad una esecuzione musicale d'insieme. 	Il linguaggio musicale e le sue regole: tonalità, armonia e melodia
2. Ascolto, comprensione e analisi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale - Analizzare un brano musicale dal punto di vista strutturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le possibilità comunicative del linguaggio sonoro. - Cogliere il significato di musica intesa come forma di linguaggio - Conoscere le caratteristiche essenziali dei diversi strumenti musicali - Riconoscere gli strumenti musicali impiegati in un brano musicale. - Acquisire il concetto di melodia e tema musicale - Riconoscere le unità tematiche contenute in un brano musicale (es. strofa-ritornello) - Riconoscere la struttura costruttiva di un brano musicale -Conoscere gli aspetti fondamentali della musica medievale, rinascimentale e barocca. - Conoscere gli aspetti fondamentali della musica del periodo classico. 	<p>Gli strumenti musicali e l'orchestra</p> <p>La musica dal Medioevo al Barocco: generi, forme e temi</p>
3. Produzione	<ul style="list-style-type: none"> - Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. - Progettare/ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare le possibilità sonore di oggetti comuni - Progettare e realizzare commenti sonori. - Elaborare sequenze ritmiche o semplici melodie in base a criteri prestabiliti. -Progettare e realizzare commenti sonori -Comporre/rielaborare semplici melodie 	<p>Cellule ritmiche complesse.</p> <p>La musica nella pubblicità: i jingles</p>

TERZO ANNO

	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
1. Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> -Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire autonomia nella lettura e scrittura del codice musicale - Consolidare le tecniche esecutive strumentali. - Prendere parte in modo corretto ad una esecuzione musicale d'insieme. - Saper eseguire musiche decodificando in modo autonomo lo spartito 	<p>I tempi composti e i gruppi irregolari</p> <p>il sistema che regola il linguaggio musicale: linguaggio tonale, atonale e sistema dodecafonico</p>
2. Ascolto, comprensione e analisi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale - Analizzare un brano musicale dal punto di vista strutturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la struttura costruttiva di un brano musicale -Saper illustrare, in modo essenziale, il contesto in cui si realizza un evento musicale - Saper cogliere mutamenti di funzione di uno stesso brano in diversi contesti di utilizzo -Confrontare opere musicali della stessa epoca o di epoche diverse e coglierne analogie e differenze -Conoscere alcune tecniche compositive in relazione al contesto storico-sociale - Conoscere gli aspetti fondamentali della musica del periodo classico, romantico e del Novecento. 	<p>La musica dall'epoca classica al Novecento.</p> <p>Il discorso musicale e le diverse forme compositive</p>
3. Produzione	<ul style="list-style-type: none"> - Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. - Progettare/ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare le possibilità sonore di oggetti comuni - Progettare e realizzare commenti sonori. - Elaborare o trasformare sequenze ritmiche o semplici melodie in base a criteri prestabiliti. 	<p>Musica e cinema.</p> <p>La musica concreta.</p>

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motoriosportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

Obiettivi di apprendimento

Il corpo e le funzioni senso-percettive

- Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare).

- Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.

- Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.

- Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

- Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea.

- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.

- Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.

- Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.

- Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.

- Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.

- Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, resurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altri maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quello di altre religioni.
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I valori etici e religiosi

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

Per gli alunni che NON si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2011/2012 saranno proposte attività di studio assistito.

3.2.4 ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI

EDUCAZIONE AMBIENTALE: L'ambiente in cui vivo (Classe I)	
OBIETTIVO FORMATIVO	- Imparare a difendere l'ambiente, valorizzando la memoria culturale
OBIETTIVI.	<ul style="list-style-type: none"> • Saper illustrare le tradizioni culturali e le problematiche ambientali del territorio di appartenenza • Osservare e distinguere i vari paesaggi del territorio locale • Saper illustrare le abitudini ambientali del popolo di cui si studia la lingua.
C O N T E N U T I	<p>ITALIANO Le parole da conoscere per amare l'ambiente. Il patrimonio culturale del territorio di appartenenza: poesie, racconti, leggende e riti.</p> <p>GEOGRAFIA I paesaggi del territorio di appartenenza.</p> <p>INGLESE-FRANCESE Le abitudini ambientali del popolo di cui si studia la lingua: parchi, giardinaggio, animali domestici.</p> <p>SCIENZE I problemi ambientali del proprio territorio. Varie forme d'inquinamento.</p> <p>TECNOLOGIA Il Piano regolatore della propria città.</p> <p>ARTE E IMMAGINE La planimetria della propria città. Le origini dell'urbe.</p> <p>MUSICA L'inquinamento acustico.</p> <p>SCIENZE MOTORIE I giochi popolari.</p> <p>RELIGIONE Famiglia patriarcale, famiglia nucleare.</p>

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: Io insieme agli altri (Classe I)	
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Inserirsi in modo responsabile nella vita familiare e di gruppo - Sviluppare lo spirito di tolleranza, cooperazione e solidarietà
OBIETTIVI.	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare gli altri e parlare per capirsi e consolidare i rapporti. • Capire e controllare le proprie emozioni. • Riconoscere i propri torti ed accettare le conseguenze dei propri atti.
C O N T E N U T I	<p>ITALIANO Lecture specifiche sull'importanza delle regole di convivenza e di rispetto in famiglia, a scuola, per strada.</p> <p>INGLESE-FRANCESE Conoscenza delle caratteristiche politico-geografiche del paese di cui si studia la lingua: la bandiera, l'inno nazionale. Informazioni sulle principali festività civili e religiose.</p> <p>SCIENZE La funzione delle norme e delle regole.</p> <p>TECNOLOGIA La famiglia: la prima formazione sociale.</p> <p>ARTE E IMMAGINE Rappresentazione di sé, della classe, della scuola, della famiglia e della collettività</p> <p>MUSICA Musica d'insieme per la maturazione del rispetto reciproco e delle regole. Conoscenza storico-musicale degli inni nazionali.</p> <p>SCIENZE MOTORIE Conoscenza e rispetto delle regole in palestra.</p> <p>RELIGIONE Regole e rispetto in famiglia.</p>

EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA': lo preadolescente ed il gruppo (Classe II)	
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Avviarsi a prendere consapevolezza della propria identità - Sviluppare corrette modalità relazionali con gli amici, gli adulti e con i coetanei di sesso diverso
OBIETTIVI.	<ul style="list-style-type: none"> -Prendere consapevolezza dei propri cambiamenti fisici e del carattere. -Comunicare le proprie emozioni per ricevere aiuto e superare stati d'animo difficili. -Sviluppare l'autostima ed acquisire autonomia
C O N T E N U T I	<p>ITALIANO Le problematiche adolescenziali. Il rapporto con il mondo familiare, con i compagni di scuola e con gli amici. Il sentimento dell'amicizia e l'innamoramento.</p> <p>INGLESE-FRANCESE Gli adolescenti. L'amicizia. L'amore.</p> <p>SCIENZE Il cambiamento fisico del preadolescente ed implicazioni psicologiche e comportamentali..</p> <p>TECNOLOGIA Star bene in famiglia, con gli amici, a scuola.</p> <p>ARTE E IMMAGINE I rapporti con il nucleo familiare, con gli educatori, i compagni di scuola, gli amici.</p> <p>MUSICA Gli stimoli emotivi suscitati dalla musica nell'esigenza di aggregazione dei giovani. Brani e video relativi alle problematiche adolescenziali.</p> <p>SCIENZE MOTORIE La collaborazione negli sport di squadra.</p> <p>RELIGIONE Star bene in famiglia, con gli amici e a scuola.</p>

EDUCAZIONE ALIMENTARE: Mi nutro per essere sano (Classe II)	
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche - Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e scorretti
OBIETTIVI.	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere consapevolezza del proprio stile di alimentazione • Scegliere i prodotti alimentari che rispondono alle logiche della salute piuttosto che a quelle del consumo e del commercio • Saper consultare le etichette dei cibi • Conoscere le abitudini alimentari in Paesi ed epoche diverse
C O N T E N U T I	<p>ITALIANO La prima colazione in riferimento al contesto relazionale e ai desideri repressi dei ragazzi. Il ruolo del cibo con se e con gli altri. Il cibo e la pubblicità. Le abitudini alimentari nel mondo.</p> <p>INGLESE-FRANCESE I pasti. – fast food/slow food – tradizioni culinarie, piramide alimentare.</p> <p>SCIENZE Anatomia dell'apparato digerente. La digestione: La piramide alimentare e i principi nutritivi. Compilazione del diario alimentare</p> <p>TECNOLOGIA La conservazione degli alimenti: additivi e coloranti. Gli indicatori di qualità nelle etichette alimentari.</p> <p>ARTE E IMMAGINE Produzione di spot pubblicitari sulle corrette regole alimentari.</p> <p>SCIENZE MOTORIE I danni causati dall'obesità.</p> <p>RELIGIONE La fame nel mondo: discussione sulle possibili soluzioni.</p>

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Star bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente(Classe III)

OBIETTIVO FORMATIVO	Assumere atteggiamenti apprezzabili e durevoli relativi alla gestione del proprio corpo e del proprio benessere
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire rispetto di sé e degli altri • Conoscere gli agenti turbatori del benessere psico-fisico • Riconoscere gli effetti della droga, alcolismo e tabagismo • Essere consapevoli dei danni provocati dall'inquinamento sonoro ed individuarne i rimedi • Conoscere il ruolo dello diritto alla salute
C	ITALIANO Lecture specifiche sulle cause ed i danni provocati dalla droga, alcool, fumo attivo e passivo, nonché sugli effetti del tabagismo.
O	STORIA Gli articoli della Costituzione inerenti al diritto alla salute.
N	INGLESE-FRANCESE Lecture ed attività connesse a: fumo, droga, alcool, cellulari.
T	SCIENZE-TECNOLOGIA Malattie sociali: prevenzione e rischi.
E	ARTE E IMMAGINE Rappresentazione di messaggi sociali riguardanti la droga e il fumo.
N	MUSICA Malattie provocate dall'inquinamento acustico. Gli atteggiamenti corretti da assumere nelle discoteche e nei megaconcerti.
U	SCIENZE MOTORIE
T	Le finalità dell'attività motoria.
I	RELIGIONE Adottare comportamenti sani e corretti.

EDUCAZIONE STRADALE: Sulla strada con consapevolezza (Classe III)

OBIETTIVO FORMATIVO	Acquisire comportamenti responsabili quali utenti della strada
OBIETTIVI.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare responsabilmente alla circolazione stradale • Avere consapevolezza critica delle norme e delle regole stradali • Conoscere il linguaggio dei simboli stradali • Prendere coscienza dei danni provocati dall'inquinamento ambientale
C	ITALIANO I falsi miti: velocità ed imprudenza. Gli effetti dell'alcool sulla guida. Lettura e commento di articoli sull'argomento tratti da quotidiani locali e nazionali.
O	STORIA Le leggi che regolano la circolazione.
N	INGLESE-FRANCESE Conoscenza della segnaletica stradale, dei mezzi di trasporto e delle regole comportamentali del popolo di cui si studia la lingua.
T	SCIENZE
E	Inquinamento ambientale legato al traffico (atmosferico, acustico).
N	TECNOLOGIA Il linguaggio dei simboli stradali. Il Codice della strada. Regole comportamentali sulla circolazione dei pedoni, ciclisti e motociclisti.
U	ARTE E IMMAGINE Rappresentazioni riguardanti la segnaletica stradale. Ideazione di uno spot pubblicitario concernente la sicurezza stradale.
T	MUSICA
I	Conoscenza dei nuovi segnali acustici europei. SCIENZE MOTORIE Il comportamento dei ciclisti. RELIGIONE Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche che interagiscono con la circolazione stradale.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

(Verso una scelta consapevole)

CLASSE PRIMA**OBIETTIVO FORMATIVO**

- Avviamento alla conoscenza di se stesso come "scolaro" e dell'ambiente in cui è inserito
- Comprendere le proprie attitudini e individuare i valori fondamentali della vita

OBIETTIVI

- Riflettere sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, come evento importante del proprio percorso scolastico
- Distinguere le specificità dei due contesti formativi

ITALIANO

Sensibilizzazione al problema dell'orientamento

Lecture di brani antologici sulle paure connesse all'esperienza scolastica

MATEMATICA

Compilazione di schede e questionari predisposti per ogni alunno

Raccolta dati e tabulazione

TECNOLOGIA

Rappresentazione grafica dei dati.

TUTTE LE DISCIPLINE

Ogni docente provvede a far condividere il regolamento di classe e di Istituto

CLASSE SECONDA**OBIETTIVO FORMATIVO**

Imparare ad acquisire le conoscenze per comprendere in modo funzionale messaggi e testi nel linguaggio verbale, logico, grafico, figurativo, musicale, motorio, informatico

OBIETTIVI.

- Avviarsi a prendere coscienza dei propri interessi scolastici ed extrascolastici
- Esprimere esperienze personali ed il proprio parere motivato
- Individuare in vari tipi di testo il tema ed i motivi dominanti

ITALIANO

Compilazione di N.1 scheda e N.1 questionario.

MATEMATICA

Raccolta dati e tabulazione.

TECNOLOGIA

Rappresentazione grafica dei dati.

TUTTE LE DISCIPLINE

Ogni docente prende visione dei risultati relativi al questionario "L'importanza del metodo di studio" per suggerire agli allievi efficaci tecniche di studio.

CLASSE TERZA**OBIETTIVI FORMATIVI**

- Imparare a conoscersi meglio
- Operare una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado che sia in relazione alle proprie capacità ed attitudini

OBIETTIVI.

- Conoscere le proprie capacità, attitudini e potenzialità
- Assumersi responsabilità
- Valutare l'attendibilità dei messaggi ascoltati secondo il proprio punto di vista
- Scrivere testi di tipo diverso per spiegare ed argomentare le scelte orientative (curriculum vitae, relazione).
- Leggere, analizzare e rielaborare dati.

LETTERE

Lecture specifiche sull'argomento. Compilazione di schede e questionari predisposti

I nuovi contratti di lavoro. Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione. I centri d'impiego. Informagiovani..

INGLESE-FRANCESE

L'ordinamento scolastico del Paese di cui si studia la lingua.

MATEMATICA

Raccolta dati e tabulazione.

TECNOLOGIA

L'organizzazione del mercato del lavoro. Rappresentazione grafica dei risultati emersi dalla compilazione di schede e questionari.

RELIGIONE

Elementi significativi della " coscienza professionale ".

3.3. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: IL P.E.C.

Al fine di perseguire gli obiettivi educativi e didattici del Piano di Offerta Formativa ogni Consiglio di classe si dota di uno strumento di programmazione rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze del gruppo classe, tale strumento è il P. E. C (Progetto Educativo di Classe- Documento allegato al POF).

3.4. ATTIVITA' DI CONTINUITA'– ACCOGLIENZA – ORIENTAMENTO

CONTINUITA'

La Scuola secondaria di 1° grado, nel garantire il diritto personale, sociale, civile all'istruzione ed alla formazione, accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, proseguendone l'orientamento educativo.

Per rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola elementare alla media, ci si serve di taluni mezzi/strumenti, orientati a tracciare un percorso formativo, unitario, organico e completo, per aiutare gli studenti a trasformare le conoscenze e le abilità disciplinari in competenze personali.

Le competenze individuali della Scuola secondaria di 1° grado si innestano su quelle portate dai discenti dell'Istruzione primaria ed accompagnano i preadolescenti nel passaggio agli indirizzi formativi del secondo ciclo.

Il principio della continuità educativa esige che i discenti siano ben monitorati e che i docenti, nell'anno precedente ed in quello successivo al passaggio, collaborino in termini di scambio di informazioni, di progettazione e di verifica di attività educative e didattiche con il personale che ha seguito gli alunni nella Scuola primaria o che riceverà i preadolescenti nel secondo grado.

La continuità si attua in momenti di collaborazione fra i docenti dei diversi ordini scolastici, programmati dagli Organi Collegiali, nel corso dei quali si procede all'esame comparato delle rispettive programmazioni, al coordinamento dei saperi essenziali, alla conoscenza reciproca delle strategie didattiche e degli stili educativi, dei criteri di valutazione, delle modalità di trasmissione del livello di risposta agli obiettivi attraverso codici oggettivi e trasparenti.

Le attività di continuità nella nostra scuola prevedono nel mese di dicembre le cosiddette "Mattinate scolastiche", incontri in cui gli alunni delle quinte classi fanno una prima conoscenza dei luoghi nei quali si muoveranno e dei servizi che la scuola fornisce.

ACCOGLIENZA

Per quanto concerne l'accoglienza, nel primo periodo di scuola, con attenzione particolare agli alunni che cominciano il ciclo, ma anche agli studenti di seconda e terza, vengono svolte attività che hanno come finalità generale:

- far emergere le componenti affettive, relazionali e motivazionali, che rivestono un ruolo fondamentale nell'apprendimento;
- individuare le reali capacità cognitive del soggetto in apprendimento;
- permettere la costituzione di un gruppo classe, gruppo inteso in senso socio-psico-dinamico, cioè un insieme di individui tra loro interagenti, volti al raggiungimento di obiettivi comuni riconosciuti ed accettati da tutti;
- prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo.

Gli obiettivi educativo-didattici delle varie attività proposte sono:

- favorire l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola elementare;
- far emergere la personalità di ciascun alunno mediante attività ludiche;
- rendere i ragazzi consapevoli sia delle loro risorse socio-affettivo-relazionali e cognitive, sia dei loro limiti;
- far aumentare nei ragazzi l'autostima, la fiducia negli altri e la disponibilità a socializzare e ad apprendere per affrontare con più serenità eventuali errori ed insuccessi;
- promuovere la consapevolezza negli alunni della necessità delle regole.

Determinante è il ruolo svolto dagli insegnanti in questa fase, il loro stile relazionale nella conduzione delle attività proposte, tendenti alla creazione di un clima positivo, favorevole al processo di insegnamento/apprendimento.

Le attività di accoglienza vengono svolte nelle prime settimane dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo continuo ed allo stesso tempo innovativo, rivolto a favore dello studente.

E' opportuno che copra l'intero curriculum degli studi con specifico riferimento a quanto indicato dalla normativa in materia, tenendo presente anche l'innalzamento dell'obbligo scolastico e le scelte post diploma.

Si ritiene che una scelta proficua di orientamento debba mirare a :

a) costruire le competenze di base, quali.

- parlare;
- scrivere;
- capire;
- fare;

b) conoscere il mercato del lavoro e le sue regole;

c) conoscere del proprio territorio il potenziale produttivo, storico, culturale;

d) conoscere gli Istituti secondari superiori ed i vari indirizzi degli stessi.

e) conoscere le opportunità dell'U.E. nel campo della formazione-istruzione e del lavoro.

Le finalità, a cui deve tendere l'orientamento, sono:

- conoscere le attitudini e le aspirazioni dello studente attraverso somministrazione di test di orientamento;

- valutare, di comune accordo con le famiglie, le attitudini degli allievi ed illustrare i programmi, gli obiettivi, i diversi indirizzi delle Scuole. I genitori infatti devono decidere a quale indirizzo formativo del secondo ciclo iscrivere i figli. Non si può pensare che si tratti di un "appuntamento" burocratico né che tale scelta sia compiuta senza una approfondita discussione con il docente coordinatore di classe;

- favorire l'esperienza diretta ed agevolare le successive scelte scolastico-professionali. L'apprendimento scolastico è tanto più agevolato quanto più sono forti le motivazioni, che lo studente riceve nelle attività concrete realizzate.

In ragione di ciò, la scuola organizza un'attività che segua tale scansione:

- 1) nella prima classe gli alunni seguono un percorso di conoscenza dell'ambiente scolastico e del regolamento d'istituto, nonché di conoscenza della propria identità di scolaro;
- 2) nella classe seconda il percorso diventa di autoconoscenza per mettere in luce interessi scolastici ed extrascolastici di ogni allievo e sottolineare l'importanza del metodo.

Inoltre, attraverso l'intervento di esperti del Centro di orientamento scolastico e professionale della Regione Campania, agli alunni vengono somministrati test psicoattitudinali;

- 3) nella classe terza il percorso è più articolato e prevede:
 - a) test per conoscere meglio se stessi e la realtà economica e lavorativa circostante;
 - b) test attitudinali del Centro d'orientamento scolastico e professionale della Regione Campania;
 - c) Incontri con referenti degli Istituti Superiori del territorio;
 - d) elaborazione del consiglio orientativo da parte del Consiglio di Classe da consegnare alle famiglie.

L'attuale sistema d'istruzione e formazione è definito dalla Legge 296/2006 art. 1 comma 622 (regolato successivamente dal D/L n° 139 del 22/09/07) che prevede l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, nell'ambito di un percorso educativo finalizzato al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro i 18 anni di età.

La legge 6 agosto 2008 n° 133 (di conversione del decreto-legge n. 112/2008) ha parzialmente modificato le precedenti disposizioni della legge 296/2006, art. 1 comma 622, concernenti l'innalzamento dell'obbligo di istruzione. L'art. 64, comma 4bis, infatti, consente di assolvere l'obbligo di istruzione, oltre che nei percorsi scolastici, anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e - fino alla completa messa a regime delle disposizioni contenute nel predetto decreto - anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo del 19.06.2003 realizzati da strutture formative accreditate ai sensi del D.M. 29/11/2007.

3.5. ATTIVITA' D'INTEGRAZIONE

La scuola ha come obiettivo prioritario l'integrazione degli allievi in difficoltà, dei diversamente abili, nonché degli alunni in situazione di disagio, a causa di diversi livelli socio-economici-culturali di provenienza. Per promuoverne la piena integrazione e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola si adopera attraverso le sue specifiche scelte educative nelle attività curriculari ed extracurriculari, anche utilizzando le risorse del territorio e favorendo la collaborazione con servizi, associazioni, le amministrazioni locali .

3.5.1 ALUNNI DISABILI

Una scuola di qualità che abbia come presupposto la centralità dello studente deve offrire pari opportunità a tutti, attraverso programmazioni in grado di facilitare il successo scolastico. La scuola individua strategie e utilizza risorse atte a favorire il "benessere" degli alunni. Particolare attenzione viene rivolta alle problematiche relative agli studenti disabili o in difficoltà, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole elementari, con i genitori, con gli enti locali e i servizi socio-sanitari, ciò in conformità con la Legge quadro sull'handicap (Legge 5.2.1992 n. 104) concernente il "diritto allo studio e all'integrazione in tutti i gradi dell'istruzione". La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità umana: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre ed in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita di ogni alunno. Ciò vale per l'allievo normodotato, ma vale, a maggior ragione, per il soggetto diversamente abile o svantaggiato che, più di ogni altro, ha diritto ad una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale ed armoniosa. L'obiettivo dell'apprendimento non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza". Si sottolinea l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale integrazione e non ad un semplice inserimento. La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il

riconoscimento e l'assunzione delle identità che è diventata la prospettiva permanente e che la scuola ha scelto per operare all'interno della scuola di tutti e di ciascuno.

Nel nostro istituto sono presenti 13 alunni diversamente abili a cui viene offerto, attraverso l'ausilio di docenti specializzati, prestazioni differenziate volte al recupero funzionale e sociale di ciascuno, al fine di evitare emarginazione ed ottenere una reale integrazione .

Il docente di sostegno rappresenta una risorsa qualificata in grado di garantire il supporto tecnico specialistico all'intervento individualizzato, riferito non solo agli alunni diversamente abili bensì all'intera classe, come opportunità per offrire a tutti occasione di crescita nella comunicazione, nella socializzazione e nell'integrazione.

La legge 104/92 (art. 13) nel comma 6 afferma che gli insegnanti di sostegno assumono la con titolarità della classe in cui operano, partecipano alla programmazione educativa-didattica ed all'elaborazione e verifica delle attività di competenze del consiglio di classe e del collegio dei docenti.

I consigli di classe, pertanto, avvalendosi del supporto del docente di sostegno articoleranno programmazioni mirate a sviluppare le competenze legate al sapere e saper fare dell'alunno diversamente abile.

In particolare, la scuola:

- garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione(art. 34 della Costituzione – Legge 517/77 e L. 104/92)
- garantisce la formulazione per ogni singolo alunno di un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)
- gestisce la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola
- cura i rapporti con le famiglie e con l'equipe medico-psico-sociologica del distretto sanitario di appartenenza
- cura i rapporti con gli enti locali
- organizza le attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità in relazione al P.E.I.
- organizza attività di orientamento
- si adopera per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il gruppo docenti di sostegno ha individuato le seguenti finalità generali d'insegnamento:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, mostrando di tener presenti i bisogni speciali e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo dei docenti;
- consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;

- sviluppare le capacità personali dell'alunno per fargli acquisire gli strumenti per una maggiore conoscenza e comprensione della realtà utile per l'orientamento nella vita.

Inoltre, sono stati stabiliti obiettivi trasversali che connotano in senso formativo ed educativo il percorso di apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi non è dotato di tutti gli strumenti di cui avrebbe bisogno per crescere e comunicare con gli altri:

- migliorare le capacità dei tempi di attenzione e di concentrazione
- conoscere i diversi linguaggi
- sviluppare l'autonomia e la motivazione
- sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni
- acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità ed in se stessi (autostima).

Riguardo invece l'area cognitiva, gli obiettivi saranno adeguati alle potenzialità di ciascun alunno. Si procederà inizialmente ad individuare i livelli di partenza degli alunni e dei loro bisogni formativi attraverso i tests d'ingresso.

Quindi, si terrà presente l'esigenza di mantenere gli argomenti ad un livello di concretezza e nella scelta delle tematiche si cercherà il raccordo con quelle della classe estrapolando da esse i contenuti che serviranno per il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'alunno.

Al fine di ottenere migliori risultati dall'azione educativa, si cercherà di attuare una pluralità di metodi fondati tutti sulla motivazione ad apprendere e sulla relazionalità.

Sarà, inoltre, favorita la costruzione attiva della conoscenza facendo ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie ed il tutoring e si utilizzeranno tutti i mediatori didattici e gli ausili informatici in possesso della scuola.

Le verifiche e la collaborazione che si cercherà di ottenere tra tutti i docenti dei singoli Consigli di Classe e fra questi, i genitori e la Commissione multidisciplinare, rappresenteranno il modo migliore per rielaborare e programmare eventualmente nuovi obiettivi e metodologie in relazione ai risultati raggiunti.

3.5.2. ALUNNI AFFETTI DA D.S.A.

Il decreto attuativo della Legge 170/2010 ed il D.M. 12/07/2011 riconoscono la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA). La legge tutela il diritto allo studio dei ragazzi con DSA e la scuola, tenendo conto delle indicazioni legislative garantisce interventi didattici individualizzati ed indica ai docenti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Inoltre, nell'anno scolastico 2009-2010, presso la nostra scuola, è stato attivato un corso di formazione sui *disturbi specifici di apprendimento*, per consentire ai docenti di riconoscere i segnali di disturbo ed

attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con DSA.

3.5.3. ISTRUZIONE DOMICILIARE

In accordo alla C.M. n° 56 del 4 luglio 2003 Protocollo d'Intesa del 24/10/2003 siglato dal MIUR e dal Ministero della Salute, la scuola elabora progetti individualizzati di istruzione domiciliare su richiesta delle famiglie a favore di alunni che, dopo l'ospedalizzazione dovuta a gravi patologie, sono impediti a frequentare le lezioni per un lungo periodo o periodi alterni. I docenti della scuola che si rendono disponibili attuano tali progetti.

Le finalità dell'istruzione domiciliare sono:

- garantire il diritto allo studio dell'allievo
- favorire la continuità con la sua esperienza scolastica
- recuperare le attività di tipo cognitivo delle discipline
- soddisfare il bisogno di apprendere

Gli obiettivi educativi dell'istruzione domiciliare sono:

- riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia)
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio
- valorizzare l'esperienza dell'alunno

Il lavoro viene condotto attraverso una didattica breve estrapolata dalla progettazione del Consiglio di classe dell'allievo, praticata attraverso lezioni frontali e utilizzando sussidi didattici vari, computer fisso o portatile, materiale audiovisivo (CD,DVD) e libri di testo.

3.5.4 ATTIVITA' PIANO DI ZONA

Il Piano di Zona S1 dell'Agro- Nocerino Sarnese , nella programmazione per i servizi e le prestazioni previste dalla legge 328/00 per l'annualità in corso, ha avviato vari servizi per le famiglie del territorio, tra cui l'assistenza per alunni diversamente abili in tutte le scuole che ne facciano richiesta. La nostra scuola si avvale di questo servizio per promuovere attività che affianchino il lavoro educativo-didattico dei docenti al fine di promuovere una sinergica integrazione dell'alunno disabile , potenziando capacità di autonomia personale e comunicativa all'interno e all'esterno della scuola. Inoltre, l'istituto usufruisce anche del mediatore linguistico-culturale che supporta gli alunni stranieri presenti nell'istituto. In particolare, egli agevola la comunicazione e la relazione all'interno del gruppo-classe e con gli insegnanti, facilita la comprensione dei percorsi didattici proposti dai docenti e dei

linguaggi disciplinari migliorando gli apprendimenti. Pertanto, la scuola ha richiesto anche per il corrente anno scolastico di poter usufruire del servizio erogato.

La scuola aderisce, infine, al progetto del Piano di Zona S1 "L'isola che c'è...(come dar voce al silenzio), per la prevenzione all'abuso e al maltrattamento in danno di minori.

3.6. COMITATO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Ogni classe all'inizio dell'anno scolastico elegge, sotto la guida dell'Insegnante coordinatore, due studenti (preferibilmente un maschio ed una femmina) che la rappresentano davanti al Dirigente scolastico. I due rappresentanti di classe fanno parte di diritto del *Comitato dei Rappresentanti degli Studenti*, che riveste una particolare importanza nell'Istituto in quanto organo di partecipazione democratica alla vita della scuola.

Il Comitato:

- si riunisce su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di 1/3 dei componenti, coordinati dalla Funzione Strumentale Area 3, per discutere di problemi inerenti la vita della scuola e partecipare ad incontri scolastici ed extrascolastici;
- nelle proprie classi assume funzioni di responsabilità rispetto ai compagni e all'ambiente.
- organizza, insieme al docente titolare F.S. Area 3, il "Servizio d'Ordine" nelle Manifestazioni d'Istituto.

3.7. VISITE D'ISTRUZIONE

Le uscite nel territorio, le visite guidate e i viaggi di istruzione si propongono come un'esperienza di apprendimento e di crescita correlata agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici delle classi interessate; non sono, quindi, soltanto semplici occasioni di divertimento e di evasione, ma dovranno rispondere alle esigenze e agli obiettivi indicati nei vari progetti e nelle varie programmazioni didattiche. Gli itinerari storici-artistici e naturalistici vengono, pertanto, programmati ad inizio anno scolastico dal Consiglio di Classe ed inseriti nel P.E.C. Le mete prescelte ed i percorsi saranno relativi ai fondi di gestione della Scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie delle famiglie. Il Consiglio di classe discute e delibera la visita in tutte le sue fasi, fornendo le motivazioni didattico-culturali o sportive, informando le famiglie e decidendo la partecipazione della classe o di un alunno sulla base del comportamento, dell'impegno, della frequenza scolastica e della puntualità nella presenza a scuola la mattina. Sarà, inoltre, cura degli insegnanti fornire gli alunni di tutti gli elementi conoscitivi necessari a documentarli sui contenuti di queste iniziative, per consentire loro un'adeguata preparazione preliminare attraverso

informazioni e stimoli adeguati. In questo modo gli alunni avranno modo di apprezzare le ricchezze, le bellezze e le espressioni naturalistiche ed artistiche del territorio.

Le visite guidate, le uscite didattiche nel territorio e i viaggi di istruzione si prefiggono i seguenti obiettivi generali:

- favorire la conoscenza del territorio e del suo patrimonio paesaggistico, artistico-culturale e folkloristico;
- promuove il senso di responsabilità personale, il rispetto delle cose e dell'ambiente, la tutela della propria sicurezza;
- contribuire alla costruzione di una identità personale.

La scuola prevede visite guidate per tutte le classi, sia in verticale che per classi parallele; la partecipazione alle visite di istruzione non deve essere inferiore ai 2/3 degli alunni per ciascuna classe.

3.8. SICUREZZA

Nel rispetto della vigente normativa (D.lgs 626/94) la scuola attiva alcune azioni.

E' prevista una attenta informazione- formazione degli alunni attraverso attività didattiche curricolari condotte da tutti i docenti .

Vengono presi, come oggetto di studio, il piano di evacuazione ed il documento dei rischi elaborati dalla scuola. I ragazzi sono coinvolti in prove di evacuazione.

Inoltre, per il personale docente prosegue il piano di informazione e formazione sottoscritto in data 21.12.2000 dal responsabile della prevenzione e protezione, dal rappresentante per la sicurezza e dal dirigente scolastico. Nella scuola sono individuati due addetti per il servizio prevenzione e protezione dei rischi (S.P.P.) e un responsabile esterno.

4. SCELTE OPERATIVE

4.1. METODI

Poiché una corretta metodologia si basa sull'individualizzazione dell'insegnamento intesa come possibilità di far emergere, sviluppare e potenziare le abilità di ogni alunno, il Collegio dei Docenti progetta e realizza occasioni di apprendimento tenendo conto della situazione di partenza e socioculturale dell'allievo, delle variabili psicologiche, degli stili cognitivi individuali, degli obiettivi e dei contenuti programmati.

Non è, quindi, possibile prevedere una rigidità di metodi uguali in ogni situazione, con tutti gli alunni e per tutti gli obiettivi, ma una pluralità di metodi, tutti fondati sulla motivazione ad apprendere e sulla relazionalità.

I Consigli di Classe procederanno all'individuazione dei livelli di partenza degli alunni e dei loro bisogni specifici, attraverso tests d'ingresso; questo quadro iniziale sarà integrato dall'osservazione sistematica e dalle notizie scolastiche precedenti e consentirà di impostare un'efficace individualizzazione dell'insegnamento, sia riguardo agli aspetti cognitivi che affettivo-motivazionali dell'allievo.

Sarà effettuata una valutazione continua del possesso e del progresso dei requisiti cognitivi e non cognitivi che vedrà una scansione quadrimestrale di verifica dei risultati e relativa comunicazione alle famiglie mediante la scheda ministeriale.

A tale valutazione i Consigli di Classe perverranno dopo aver preso atto attraverso rilevazioni sistematiche e prove oggettive del livello raggiunto dall'allievo.

Nel processo di insegnamento - apprendimento l'insegnante terrà fissi alcuni cardini dell'azione educativa :

- la processualità e gradualità, che consiste in una organizzazione dei contenuti coerente sia con la logica strutturale delle discipline, sia con le caratteristiche di apprendimento degli alunni e che pertanto sarà graduale, dal semplice al complesso, senza soluzione di continuità;
- la coerenza, cioè il raccordo - confronto continuo fra le discipline per mantenere la sincronia dell'azione didattica, in modo da abituare l'alunno ad inquadrare un fenomeno secondo l'ottica delle diverse discipline;
- l'operatività, cioè il coinvolgimento di tutte le facoltà dell'alunno nel processo dell'apprendimento, il che implica una visione della Scuola come laboratorio che permette esperienze differenziate;
- l'informazione, non ultimo cardine dell'azione educativa, consiste nell'informare la classe e le famiglie del percorso educativo e delle finalità dello stesso, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione, di modo che l'azione educativa divenga un'operazione partecipata in cui vengono coinvolti tutti i soggetti.

In questo contesto il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare e facilitare il processo di apprendimento reagendo positivamente di fronte ad ogni progresso, sdrammatizzando esperienze di insuccesso e percezioni negative di sé, utilizzando l'errore come momento di riflessione e rinforzo, mostrando di attendere da ciascuno risultati positivi; egli inoltre renderà gli alunni consapevoli della loro situazione attraverso la Comunicazione didattica ed interpersonale, discuterà, contratterà, fisserà regole, tempi, programmi in modo che gli allievi ne siano corresponsabili.

Si porrà particolare attenzione all'uso della lingua nella sua variabilità e versatilità: le richieste saranno esplicite, espresse con un linguaggio semplice e rigoroso, affinché gli allievi possano scegliere il codice adatto alla comunicazione. Sarà utile guidare e facilitare l'auto-valutazione.

Il compito dell'allievo sarà quello di sapere che cosa deve apprendere, come e quando può dire di aver raggiunto gli obiettivi, scegliere fra differenti attività e fra le varie risorse strumentali, come comunicare e condividere ciò che ha appreso, autovalutarsi (che cosa ha imparato, cosa gli resta da fare), secondo i canoni dell'apprendimento per padronanza (Mastery learning).

Il lavoro scolastico sarà organizzato in modo diverso a seconda delle necessità: lezioni frontali, discussioni guidate, lavori di gruppo, sia eterogeneo che omogeneo, ricerche; fondamentale sarà motivare sempre le proprie scelte e responsabilizzare l'alunno al fine di ottenere un buon risultato operativo.

4.2 STRUMENTI

Si dovrà far ricorso a tutti i sussidi didattici in dotazione alla scuola: si farà pertanto uso di testi, vocabolari, manuali, cartografie e tabelle, audioregistratori, televisori e videoregistratori, computers, CD rom, software didattici, telecamere e macchine fotografiche, riviste e quotidiani, films e registrazioni televisive.

Le visite e i viaggi d'istruzione, gli incontri con gli esperti, collaboratori e famiglie, favoriranno l'apertura della scuola alla realtà esterna e costituiranno un valido mezzo per allargare gli orizzonti degli allievi.

Inoltre la scuola può contare su:

- Aula Multimediale: attrezzata per attività didattiche con uso del computer, laboratorio linguistico .
- Sala teatro multiuso: drammatizzazione, videoconferenza, cineforum, concerti, recital, ecc.
- Palestre;
- Laboratorio di Scienze

Tutti i laboratori e le aule speciali verranno utilizzati al meglio e per il maggior tempo possibile affinché gli allievi siano abituati ad osservare la realtà, a raccogliere ed elaborare dati, a intuire e verificare relazioni e collegamenti.

4.3. STRATEGIE

Innanzitutto sarà importante stabilire in classe un buon livello di socializzazione utilizzando il metodo integrato, che si basa su ascolto attivo, messaggio io, problem-solving per superare eventuali problemi comportamentali, il Circle-time o il Role play (immedesimarsi in un ruolo) per le difficoltà e i conflitti interpersonali, la discussione in classe con interventi di Scaffolding (sostegno-rinforzo). Ai momenti teorici si affiancheranno la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità; si alternerà, pertanto, la lezione frontale, breve e chiara, con la lezione dialogata, il lavoro di gruppo, l'esercitazione individuale, la visualizzazione grafica, grafico-pittorica, multimediale, le attività di laboratorio, la ricerca; l'animazione e la drammatizzazione consentiranno lo sviluppo della creatività e il superamento della timidezza.

Naturalmente insegnanti diversi si confronteranno per rilevare i comportamenti degli allievi nelle varie situazioni di lavoro.

Particolare attenzione sarà data all'integrazione degli alunni in situazione di handicap o in difficoltà di apprendimento, provenienti da altre scuole, da altre città o da paesi stranieri. Il lavoro effettuato nei consigli di classe scaturisce dai percorsi e dalle strategie di intervento individuate nei Dipartimenti disciplinari, i quali da anni coinvolgono ragazzi di diverse classi in varie attività quali competizioni interne ed esterne alla scuola di lingua inglese e matematica, performance teatrali e musicali, elaborazione di prodotti inerenti le singole discipline, giochi sportivi, partecipazione a concorsi locali e nazionali. In particolare, nell'anno scolastico 2009-2010 i docenti di lettere hanno raccolto i migliori elaborati degli alunni di tutte le sezioni della scuola in una antologia dal titolo "Spera di sole" edito dal gruppo editoriale L'Espresso.

5. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La scuola promuove varie attività che mirano ad ampliare il campo delle formazione e degli interessi culturali ed espressivi degli alunni ed in special modo tendono :

- ad arricchire di abilità e competenze il bagaglio culturale e tecnico-operativo del discente;
- a promuovere lo sviluppo integrale della personalità ;
- a migliorare il comportamento socio-affettivo;
- ad agevolare l'orientamento attraverso la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità;
- a potenziare la collaborazione e la partecipazione.

5.1. PROGETTI

5.1.1. GIOCHI MATEMATICI e KANGOUROU DELLA MATEMATICA

OBIETTIVI	Presentare la matematica in forma divertente e accattivante Avvicinare gli studenti alla cultura scientifica Confrontarsi e acquisire consapevolezza delle proprie abilità. Migliorare l'autostima attraverso attività ludico-creative
CONTENUTI	Esercitazioni con giochi matematici e partecipazione a gare relative ad essi
ATTIVITA'	1)GIOCHI MATEMATICI del Centro di ricerca Pristem dell'Università Bocconi di Milano che prevedono una prima gara interna all'Istituto (22/11/2011) con la partecipazione di circa 120-150 ragazzi che si confrontano su quesiti di vari livelli di difficoltà; gli allievi selezionati (il 10-15%) in questa gara partecipano alla semifinale nazionale presso il Liceo scientifico di Roccapiemonte (marzo 2012). Gli alunni che superano tale fase partecipano a maggio 2012 alla finale nazionale presso l'Università Bocconi di Milano. 2)KANGOUROU della Matematica in collaborazione con il Dipartimento di matematica dell'Università di Milano, che prevede una gara interna all'istituto il 15/3/2012, dopo la quale i concorrenti meglio classificati vengono invitati a prendere parte alla finale nazionale di Mirabilandia (Ravenna) prevista per il 6-7-8 maggio 2012. 3) MATEMATICA SENZA FRONTIERE
VERIFICA	Partecipazione a gare interne ed esterne

5.1.2. SCHOOL COMPETITION 2012

OBIETTIVI	Confrontarsi e acquisire consapevolezza delle proprie abilità; Migliorare l'autostima.
ATTIVITA'	Prevedono la somministrazione di prove di lingua inglese nel mese di maggio ad alunni delle classi prime ,seconde e terze.
VERIFICHE	Partecipazione a gare interne

5.1.3. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

OBIETTIVI	Migliorare ed ampliare le competenze comunicative Trasferire nel vissuto le esperienze didattiche antimeridiane attraverso l'uso costante e concreto della lingua Rendere l'alunno consapevole della propria identità culturale
METODO	Full immersion per un uso naturale della lingua in un'atmosfera rilassata ed informale. Gli alunni saranno sollecitati ad una produzione sempre più personale ed autonoma attraverso lo sviluppo prevalente delle abilità audio- orali.
STRUMENTI	Si farà uso di registratore, audio e videocassette, materiale fotocopiato, illustrazioni; verrà, comunque, privilegiato l'impiego delle tecnologie informatiche per favorire la comunicazione interculturale, indagini e ricerche in lingua straniera.
DOCENZA	Docenti esperti esterni di madrelingua.
RISULTATI	Accertamento di competenze del livello A1 e A2 del CEF tramite tests inviati dall'Ente British Institutes

5.1.4. PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

FINALITA'	
<p>Migliorare la vita relazionale degli alunni in tutti i momenti della vita scolastica attraverso l'organizzazione di giochi e tornei scolastici che valgono ad integrare nelle attività soprattutto gli alunni più impacciati e i disabili;</p> <p>Attrarre il più possibile i giovani ad un sano impegno psicofisico per mezzo di attività ludiche che risvegliano in loro l'entusiasmo per la vita scolastica;</p> <p>Praticare i valori della correttezza, della lealtà e del coraggio. Esercitarsi al rispetto delle regole e allo spirito competitivo. Sollecitare, attraverso i giochi di squadra, il valore della cooperazione.</p>	
OBIETTIVI	Partendo dall'acquisizione e dal perfezionamento del quadro corporeo ci si proporrà con l'allenamento di migliorare lo stato di forma degli allievi, attraverso un'adeguata preparazione: motoria, tecnica, tattica, e psicologica. tutti gli allievi dovranno essere in grado di partecipare alla Manifestazione di Istituto a fine anno scolastico.
ATTIVITA'	Le attività programmate, sia maschili che femminili, sono le seguenti: Corsa campestre, Atletica Leggera, Pallavolo, Badminton, Tennis da tavolo , Sport disabili
IMPIANTI ED ATTREZ.	Le attività si svolgeranno utilizzando gli impianti e le attrezzature della scuola (palestra coperta) e gli impianti sportivi del Comune

5.1.5. PIANO NAZIONALE QUALITA' E MERITO (PQM-PON)

OBIETTIVI	Potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica per le classi 3B e 3 F (terza annualità) e le classi 2I e 2L (seconda annualità).
ATTIVITA'	Fase 1 (novembre 2011-dicembre 2011): a) Analisi prova Invalsi a.s.2010-2011 per le classi seconde e test di uscita dell'anno scolastico 2010-2011 per le classi terze b) predisposizione del piano di miglioramento Fase 2 (gennaio-maggio 2012): Attività di miglioramento Fase 3 (maggio-giugno 2012) : Test in uscita e analisi dei risultati
ISTITUZIONI COINVOLTE	- UNIONE EUROPEA - MIUR - ANSAS - INVALSI

5.1.6. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Competenze per lo Sviluppo"

Il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V, che funge da Autorità di Gestione. Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (**FSE**) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di 6 Regioni del Mezzogiorno, ossia: **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

Il Programma Operativo Nazionale (P.O.N) "La Scuola per lo Sviluppo" è un programma integrato che mira a costituire un forte strumento per sostenere lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico in funzione di migliorare l'occupabilità dei giovani e degli adulti e promuovere lo sviluppo economico e sociale del mezzogiorno mediante l'ampliamento delle competenze delle sue risorse umane. Le linee strategiche e di intervento propongono un forte raccordo fra politiche nazionali di sviluppo del sistema di istruzione e Strategie europee per la crescita delle risorse umane a livello comunitario.

Il contesto PON Scuola

- Le recenti indagini-valutazione sulle competenze acquisite dagli alunni della scuola italiana che tanti dibattiti, discussioni, preoccupazioni ha suscitato sia tra gli "addetti ai lavori" che nel mondo politico, nell'opinione pubblica e nelle famiglie;
- le difficoltà che spesso le famiglie incontrano nel collaborare con la scuola nell'educazione degli adolescenti;
- la possibilità di effettuare attività per gli alunni impiegando le risorse messe a disposizione dall'Europa mediante i PON

hanno spinto la Scuola ad elaborare un “Piano Integrato di Istituto” con lo scopo di:

1. promuovere “apprendimento significativo” attraverso lo sviluppo di conoscenze nonché di intelligenza, creatività, amore per la scuola e per lo studio;
2. favorire la collaborazione scuola-famiglia ;
3. arricchire l’offerta formativa già presente nel POF d’Istituto per l’anno scolastico 2009-2010

Annualità 2009-2010

Obiettivo/Azione

Nell’ambito del **Programma Operativo Nazionale /P.O.N)** 2007/2013 “Competenze per lo sviluppo”, per l’annualità 2009/2010, il nostro Istituto ha richiesto ed ottenuto l’autorizzazione ad implementare , con provvedimento Prot. n. AOODGAI – 5366 del 21/10/2009, il proprio Piano Integrato d’Istituto, finanziato dal MIUR e dal Fondo Sociale Europeo, contenente i seguenti interventi:

OBIETTIVO C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

AZIONE 1 : Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali)

MODULO	TITOLO	OBIETTIVI	DURATA	DESTINATARI
Modulo 1	SITO WEB	Creazione di un sito web	30 ore	alunni classi seconde
Modulo 2	INFORMATICA E ARTE	Attività di rielaborazione immagini	30 ore	alunni classi seconde e terze
Modulo 3	MANI...POLANDO	Acquisizione di una metodologia operativa attraverso l'utilizzo di più tecniche artistiche	30 ore	alunni classi prime e seconde + diversamente abili
Modulo 4	YES, I CAN	Recupero delle competenze richieste dalla disciplina (Lingua Inglese)	30 ore	alunni classi seconde
Modulo 5	GIOCHIAMO CON LE PAROLE	Recupero delle competenze richieste dalla disciplina (Lingua Italiana)	30 ore	alunni classi seconde
Modulo 6	PER CONTARE DI PIU'	Recupero delle competenze richieste dalla disciplina (Matematica)	30 ore	alunni classi seconde
Modulo 7	LA VOCE DEI RAGAZZI	Produzione di un giornalino scolastico	30 ore	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 8	LABORATORIO BANDISTICO	Attività musicale bandistica	30 ore	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 9	A SCUOLA DI TEATRO	Attività teatrale	30 ore	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 10	SUONI, VOCI E FANTASIA	Creazione di un coro monodico e polifonico	30 ore	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 11	CINEMA CHE PASSIONE!	Creazione di un cortometraggio	30 ore	alunni classi terze
Modulo 12	PATENTE EUROPEA	Corso di informatica preparatorio alla patente europea	30 ore	alunni classi terze
Modulo 13	RECUPERO DI FRANCESE	Recupero delle competenze richieste dalla disciplina (Lingua Francese)	30 ore	alunni classi seconde

OBIETTIVO C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

AZIONE 4: Interventi individualizzati per promuovere le eccellenze

MODULO	TITOLO	OBIETTIVI	DURATA	DESTINATARI
Modulo 14	MATEMATICA IN GIOCO	Preparazione a competizioni nazionali	30 ore	alunni classi seconde e terze
Modulo 15	LET'S SPEAK ENGLISH	Preparazione a competizioni nazionali	30 ore	alunni classi terze

Annualità 2010-2011

Obiettivo/Azione

Per l'annualità 2010-2011 il nostro Istituto ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione ad implementare , con provvedimento Prot. n. AOODGAI/10664 del 03/09/2010, il proprio Piano Integrato d'Istituto, finanziato dal MIUR e dal Fondo Sociale Europeo, contenente i seguenti interventi:

Di seguito vengono elencati i moduli autorizzati:

OBIETTIVO C "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani" AZIONE 1 "Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave"

MODULO	TITOLO	N° ORE	ALUNNI
Modulo 1	ECDL Patente Europea	50	alunni classi terze
Modulo 2	Analysing texts	30	alunni classi terze
Modulo 3	Giornalino scolastico	50	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 4	A scuola di teatro	50	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 5	Conoscere gli alimenti.....	50	alunni classi seconde
Modulo 6	L'altra matematica	50	alunni classi terze
Modulo 7	Passaparola	50	alunni classi prime e seconde
Modulo 8	Clicc@ndo	30	alunni classi prime e seconde

OBIETTIVO C "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani" AZIONE 3 "Interventi di educazione ambientale,interculturale,sui diritti umani,sulla legalità e sul lavoro,anche attraverso modalità di apprendimento informale" per il progetto "Il giardino della legalità"

MODULO	TITOLO	N° ORE	ALUNNI
Modulo 1	Laboratorio linguistico e metacognitivo	33	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 2	Laboratorio grafico-pittorico	33	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 3	Laboratorio botanico	34	alunni classi prime, seconde e terze

OBIETTIVO C
AZIONE 4

“Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”
“Interventi individualizzati per promuovere le eccellenze”

MODULO	TITOLO	N° ORE	ALUNNI
Modulo 9	Ragazzi sempre in “formula”	30	alunni classi seconde e terze
Modulo 10	Let’s speak English	30	alunni classi terze

Anche per questa annualità le attività previste si fonderanno sul “fare” dei ragazzi per le rispettive “Azioni”, consapevoli che l’acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze avviene grazie al coinvolgimento degli aspetti intellettivi, fisici ed emotivi di ciascuno.

Le attività, pertanto, oltre a basarsi sul fare, saranno organizzate in modo da promuovere apprendimento, suscitare motivazione per lo studio, amore per la scuola.

Annualità 2011-2012 e 2012-2013

Obiettivo/Azione

Il nostro Istituto, con Provvedimento Prot. N. AOODGAI10674, ha richiesto e ottenuto l’autorizzazione ad implementare il proprio Piano Integrato d’Istituto, finanziato dal MIUR e dal Fondo Sociale Europeo, contenente i seguenti interventi:

OBIETTIVO C
AZIONE 1

“Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”
“Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave”

MODULO	TITOLO	N° ORE	ALUNNI
Modulo 1	Corso di informatica con certificazione ECDL o IC3	50	alunni classi terze
Modulo 2	I Blog a scuola	30	alunni classi terze
Modulo 3	Essere Writer: Arte, Espressività e Comunicazione	50	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 4	Cabaret-Lab... Scrittura Teatrale-Comica	50	alunni classi prime, seconde e terze
Modulo 5	La casa delle parole	50	alunni classi seconde e terze
Modulo 6	Flying high	30	alunni classi terze

OBIETTIVO C
AZIONE 4

“Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”
“Interventi individualizzati per promuovere le eccellenze”

MODULO	TITOLO	N° ORE	ALUNNI
Modulo 7	Ragazzi sempre in formula 1	30	alunni classi prime, seconde
Modulo 8	Ragazzi sempre in formula 2	30	alunni classi terze
Modulo 9	Allena.....menti	30	alunni classi terze

5.1.7. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio comunale dei ragazzi rappresenta un organismo con funzioni propositive e consultive atto a contribuire allo sviluppo della coscienza civica dei futuri cittadini.

Tale esperienza è un'importante occasione formativa che mira alla crescita di personalità equilibrate e consapevoli delle problematiche territoriali.

Obiettivi:

- apprendere in parte il complesso linguaggio burocratico;
- utilizzare correttamente le tecniche per la formulazione di messaggi divulgativi e di comunicazioni veloci tendenti a provocare un immediato contatto tra emittenti e riceventi;
- imparare a redigere un verbale;
- preparare una relazione orale secondo una traccia;
- formulare ipotesi risolutive di un problema concreto che riguarda il loro ambiente, di progettare e controllare richieste possibili o auspicabili che ricerchino anche il senso profondo delle scelte;
- abituare i ragazzi ad affrontare i compiti in modo aperto ma con rigore di metodo;

Di fronte ad ogni tipo di proposta che viene discussa all'interno delle assemblee preparatorie, viene sempre posto ai ragazzi il duplice problema:

- la possibilità logica ed operativa
- l'opportunità etica e sociale

Questa duplice modalità si tradurrà poi nelle seguenti sequenze operative:

- 1) conoscenza del problema;
- 2) momento progettuale deliberativo

Il Consiglio comunale dei ragazzi viene attivato con la collaborazione del Comune.

5.2. CORSO TEORICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE

Per gli alunni che hanno compiuto quattordici anni entro l'anno scolastico in corso, la scuola organizza un Corso teorico per il Conseguimento del certificato d'Idoneità alla Guida del Ciclomotore, obbligatorio per i minorenni dal 1°luglio 2004, giusto D.L. n°9 del 15.01.2002, art. 6 e 15 "modifiche al codice della strada", finalizzato al conseguimento dell'*Attestato di frequenza*. Tale corso, in collaborazione con un autoscuola di Scafati, si articola in tredici ore di lezione obbligatorie, tenute da Esperti preposti .

Terminato il Corso, previa produzione di adeguata documentazione cartacea (autorizzazioni, versamenti, certificazioni mediche etc.) per la domanda di iscrizione, gli

alunni sostengono autonomamente prima l'Esame teorico, presso la Motorizzazione Civile, e poi quello pratico in aree attrezzate e nel traffico.

Al superamento di quest'ultima fase, viene rilasciato il *Certificato d'Idoneità alla Guida del Ciclomotore* dagli uffici della Motorizzazione .

5.3. MANIFESTAZIONI D'ISTITUTO

Durante l'anno scolastico la scuola organizza:

- rappresentazioni teatrali e /o musicali;
- mostre tematiche con i diversi prodotti delle attività curriculari ed extracurriculari svolte;
- *mostra-mercato* in concomitanza con le festività natalizie, che prevede la realizzazione di manufatti destinati alla vendita, il cui ricavato va alle classi per l'acquisto di materiale didattico.
- eventi sportivi.

5.4. PROGETTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI

La scuola partecipa a progetti proposti dall' UE, dal Ministero, dalla Direzione Scolastica Regionale, CSA , Associazioni o altri Enti che affrontano tematiche in relazione alle attività interdisciplinari di convivenza civile. Per questo anno scolastico la scuola ha richiesto all'Asl SA 1 di Nocera Inferiore l'attribuzione del seguente progetto:

Tutela della salute nella comunità:- Progetto 16: “Elios”: formazione alle tecniche di pronto intervento nelle emergenze” (per alunni classi terze).

Come ampliamento della tematica sulla sicurezza stradale, la scuola si avvale della collaborazione con la **Croce Rossa Italiana**, che nello scorso anno scolastico ha proposto interessanti momenti teorici e pratici con esperti.

Alle classi prime la scuola propone il progetto **“InformASMA”**, promosso dall'associazione AIRASMA di Salerno diretta dal Dott. Michele Aliberti .

Inoltre la scuola, per ampliare le attività di Educazione alimentare,propone:

- un percorso interdisciplinare dal titolo **“Mi nutro ... per essere sano”**;
- adesione al Progetto **“Politica Agricola Comune: Agricoltura,Ambiente e Società”** , organizzato dall' Assessorato Regionale all'Agricoltura della Campania e sovvenzionato dalla Commissione Europea.

5.5. ATTIVITA' ULTERIORI

Gli alunni delle varie classi, su proposta dei consigli di classe o dei singoli docenti, partecipano ai vari concorsi in ambito nazionale o sul territorio, proposti dal Ministero o da Enti Locali.

Inoltre, quest'anno la scuola aderisce al Progetto "L'A.N.C. informa..." promosso dall'Associazione Nazionale Carabinieri Sez. Brig. Giuseppe Coletta di Scafati.

6. MONITORAGGIO DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

6.1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento, la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

La verifica e la valutazione del processo formativo rispondono alle seguenti finalità:

- Far conoscere all'alunno periodicamente la sua posizione nei confronti delle mete prefissate dal docente nel piano di lavoro;
- Far conoscere al Consiglio di classe l'efficacia delle strategie adottate dai singoli docenti attraverso una valutazione complessiva della classe e dei singoli alunni, sulla base dei parametri comuni deliberati dal Collegio dei docenti;
- Far conoscere alle famiglie, e attraverso di esse alla società, la corrispondenza tra prestazioni, valutazioni e livelli di competenze e di comportamento raggiunti dagli alunni.

Il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- **Conoscenze**, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico,
- **Competenze**, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.).
- **Abilità**, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi ; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, per ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico, attraverso prove formative e sommative, strutturate e

semistrutturate, a stimolo aperto e risposta aperta, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio.

Dall'anno scolastico 2008-09 la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite viene espressa in decimi (Art. 3 Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università). Con le stesse modalità viene introdotta la valutazione della condotta.

A tal proposito Il Collegio dei docenti condivide i criteri per l'attribuzione dei voti disciplinari e di condotta e predispone un adeguato sistema di valutazione, insieme certificativo - comunicativo- didattico- formativo , facendo riferimento alla normativa in vigore. In particolare il D.L. 137/2008, prevede che dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, siano effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi
- sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline
- la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Con il D.M. n° 5 del 16/01/09 l'attribuzione del voto inferiore a sei decimi in condotta viene attribuito se l'alunno assume comportamenti di particolare gravità che conducono alla irrogazione di sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo per periodi superiori a quindici giorni e se, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, non vengono notati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento .

6.2 AUTOANALISI E VALUTAZIONE

6.2.1 VALUTAZIONE NAZIONALE

In data 28 ottobre 2004, su proposta del Miur, il Consiglio dei Ministri aveva approvato il decreto legislativo, attuativo della legge 53/2003, che istituiva il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione e riordinava l'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione, di formazione e di valutazione (Invalsi).

Il Servizio nazionale era affidato principalmente all'Istituto Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (Invalsi). L'Invalsi, già disciplinato con il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, aveva avuto fino ad allora, quale fine istituzionale, la ricerca sulle metodologie valutative. Esso aveva anche svolto, negli ultimi anni, sulla base di specifiche direttive di questo Governo e in via sperimentale, la valutazione delle scuole che avevano aderito volontariamente. Il decreto legislativo affidava all'Invalsi la valutazione complessiva di sistema, che diveniva obbligatoria per tutte le scuola.

A partire dall'anno scolastico 2006/2007 la valutazione del sistema della scuola avviene con metodi di indagine più mirati, per rendere l'analisi del funzionamento del sistema scolastico italiano più credibile, trasparente e in linea con metodi e parametri in uso a livello europeo. La finalità ultima della misurazione degli apprendimenti consiste nel fornire ad ogni scuola uno strumento di diagnosi per individuare i punti di forza e gli ambiti di debolezza, conoscitivi ma anche processuali, sui quali occorre, poi, riprogettare gli interventi didattici. La modifica riguarda principalmente due aspetti:

1) Valutazione del sistema scolastico, e quindi non del singolo istituto o dello studente, basandosi su indicatori generali quali la spesa per l'istruzione e per le risorse umane, finanziarie e strutturali utilizzate; i tassi di abbandono scolastico; la partecipazione degli istituti alle rilevazioni di valutazione nazionali e internazionali; le modifiche apportate ai piani formativi in seguito all'analisi dei risultati precedenti; le iniziative di recupero realizzate.

2) Somministrazione di prove oggettive di verifica degli apprendimenti a carattere nazionale in Italiano e Matematica nelle classi prime e terze della scuola secondaria di I° grado.

Le prove del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) sono costruite sulla base di specifici Quadri di Riferimento OCSE-PISA (2006) che definiscono gli scopi e gli strumenti della valutazione. In essi sono dichiarate le scelte disciplinari, epistemologiche e didattiche che sono state compiute e viene esplicitato quali *conoscenze* e *competenze* linguistiche e matematiche vengono valutate e come sono valutate ai diversi livelli di scolarità.

Tali prove sono *censuarie* in quanto coinvolgono tutti gli allievi dei livelli scolastici oggetto d'indagine e i risultati della rilevazione di alcune scuole selezionate con criteri di rappresentatività statistica rappresentano per i docenti il *benchmark*, ossia il parametro di riferimento, per un confronto con i risultati prodotti dai propri studenti. In tal modo si restituisce oggettività e credibilità alla valutazione del docente.

Per quanto riguarda le prove Invalsi di Italiano, gli ambiti di valutazione sono:

- comprensione del testo
- riflessione sulla lingua.

I tipi di testo utilizzati sono a carattere narrativo ed espositivo-informativo ai fini di una valutazione delle competenze di lettura; per valutare le conoscenze degli aspetti morfo-sintattici della lingua italiana in possesso degli alunni, vengono, poi, proposti quesiti prettamente grammaticali.

La prova consiste di 25 quesiti con domande a scelta multipla (con quattro alternative di risposta) e a risposta breve aperta con una breve descrizione del procedimento seguito.

In relazione alle prove Invalsi di Matematica, il Quadro di Riferimento individua due dimensioni lungo le quali costruire i tests:

- a. i contenuti matematici ,suddivisi in quattro grandi ambiti : *Numeri, spazio e figure, Relazioni e funzioni, Misure dati e previsioni;*
- b. i processi cognitivi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi.

La prova comprende circa 20 domande, quasi esclusivamente a risposta chiusa, a cui l'allievo deve rispondere in 60 minuti.

La Prova Nazionale somministrata nelle classi terze è inserita nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo ed entra, inoltre, nella valutazione individuale di ogni allievo, mediante l'attribuzione di un voto espresso in decimi

6.2.2 VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche, in quanto consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e della attività didattica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

La nostra scuola propone un sistema di controllo dei processi formativi e il monitoraggio delle attività nel complesso e/o nei singoli percorsi didattici effettuati che investe diversi aspetti delle attività, ma anche di realizzare/distribuire/acquisire una serie di questionari utili al rilevamento del grado di autonomia scolastica raggiunta dall'istituto sia dal punto di vista organizzativo-gestionale che metodologico-didattico, nonchè del grado di soddisfazione degli utenti diretti (docenti, operatori scolastici , studenti) e di quelli esterni (genitori, scuole elementari e medie superiori, enti locali).

L'autovalutazione del sistema scolastico impegna tutti gli operatori scolastici in un lavoro di autocritica che mette in discussione tutti i processi scolastici adottati nelle diverse articolazioni: metodologiche, didattiche, relazionali, disciplinari, organizzative, ecc., al fine di pervenire, in una logica formativa, alla realizzazione dell'autonomia scolastica, e consentire la "rendicontazione" degli impegni che l'organizzazione assume nei confronti di se stessa.

7.RAPPORTI CON IL TERRITORIO

NUMERI UTILI	
<i>Carabinieri - Pronto Intervento</i>	tel: 112
<i>Carabinieri</i>	tel: 0818506122-0818631101 Via G. Oberdan, 49
<i>Comune di Scafati</i>	tel: 0818571111 - 0818507300 Via Melchiade, 1 U.R.P. tel: 0818571396 Ufficio Informazioni tel: 800 259 602 Protezione civile tel: 0818501022 Fax: 800253283 Anagrafe tel: 0818571340 Biblioteca tel: 0818637866 Tributi tel: 0818571392
<i>Spazio adolescenti (U.O.M.I.)</i>	Numero verde 800055445
<i>Informagiovani</i>	Numero verde 800259602 081-8571397
<i>Consultorio Familiare c/o Ospedale M. Scarlato</i>	Ginecologia - Pediatria - Dermatologia tel: 0815356530 via Passanti, 2
<i>Emergenza Sanitaria Pronto Soccorso c/o Ospedale M. Scarlato</i>	tel: 0815356111 via Passanti, 2
<i>Ferrovie dello Stato</i>	Call Center 89 20 21
<i>Guardia Medica c/o Ospedale M. Scarlato</i>	tel: 0819268176 via Passanti, 2
<i>Provincia di Salerno - Centralino</i>	tel: 089613111
<i>Questura di Salerno - Centralino</i>	089224000
<i>Regione Campania</i>	tel: 0817531111 Centro Direzionale - Napoli
<i>Soccorso Pubblico di Emergenza</i>	113
<i>Telefono Azzurro - Linea Gratuita per i Bambini</i>	19696
<i>Vigili del Fuoco - Pronto Intervento</i>	115
<i>Vigili urbani</i>	0818631076 Via P. Melchiade - Cortile Ferrara

Con i profili dell'autonomia introdotti nella scuola, sono state poste le basi per un'apertura della scuola al territorio con l'obiettivo di favorire un interscambio tra Enti , Associazioni e scuola.

Le risorse del territorio sono costituite da una vasta rete di soggetti collaborativi, istituzionali , pubblici e privati così suddivisi:

1. **ENTI** : Regione -Provincia -Amministrazione Comunale – Distretto Sanitario , A.S.L. Salerno 1, Consultorio Familiare, U.O.M.I.

2. **AGENZIE FORMATIVE:**

- a) Scuole Pubbliche e Private: n. 2 istituti comprensivi ; n. 1 Liceo Scientifico, n. 1 Istituto Tecnico Industriale, n. 4 circoli didattici, n. 1 scuola privata Istituto Einaudi, n. 2 Centro studi: "Galilei Galilei", Centro Studi "Realvalle"
- b) Biblioteca Comunale: servizio pubblico di lettura, collegamento Internet, mostra del libro, educazione alla lettura (progetto interattivo con le scuole);
- c) Oratori Parrocchiali : " G.I.FRA: (Gioventù Francescane)- Settore formazione sociale. Finalità: crescita individuale e di gruppo. Attività: costruzione presepe, partecipazione a convegni ed incontri di preghiera.
 - A.C.R.: Associazione Cattolica S. Maria delle Vergine
 - A.C.R.: San Vincenzo di Scafati
 - A.C.R.: Santa Maria delle Grazie
- d) Gruppo AGESCI: Scafati 1 e 4

3. **ASSOCIAZIONI**

- A.I.S.A
- ACCADEMIA C.I.D.A.C. WWW.CIDACSCAFATI
- AGESCI GRUPPO SCAFATI 1
- AMICI DEL SARNO (Ambiente azzurro delegazione bacino del Sarno
- ASSOCIAZIONE A. V. N. E. T.(volontariato e solidarietà)
- ASSOCIAZIONE ALIUNDE
- ASSOCIAZIONE APEIRON
- ASSOCIAZIONE CORO PRIMAVERA DI VITA
- CEA-CENTRO DI ED. AMBIENTALE FIUME SARNO
- COMPAGNIA STAB. DEI RAGAZZI "F. SGRUTTENDIO"
- LING MONDO NAZIONALE- TRAME AFRICANE
- TAPPETO VOLANTE Via Zara, 81

INDICE

PREMESSA

	Pag.
1. LA SCUOLA	
1.1. STRUTTURA	3
1.2. ORGANIZZAZIONE	8
1.3. IL PERSONALE	9
1.3.1. STAFF DI PRESIDENZA	
1.3.2. ORGANI COLLEGIALI	
-Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti	
-Consiglio d'istituto	
-Giunta esecutiva	
-Collegio docenti	
-Consigli di classe	
1.3.3. IL PERSONALE A.T.A	16
1.4. ATTIVITA' FORMAZIONE DOCENTI	17
1.5. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	17
1.6. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	17
1.7. SITO WEB DELLA SCUOLA	18
1.8. CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA	19
2. INDIVIDUAZIONE BISOGNI FORMATIVI	20
2.1. BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETA' ODIERNA	20
2.2. BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI DEL CONTESTO AMBIENTALE	21
2.2.1 IL TERRITORIO. CENNI STORICI	21
2.2.2 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	23
2.3. STRUMENTI DI INDAGINE	25
2.3.1 INDAGINE DELL'AMBIENTE FAMILIARE	25
2.3.2 INDAGINE DELL'AMBITO COGNITIVO E METACOGNITIVO	25
3. SCELTE DI GESTIONE, EDUCATIVE E DIDATTICHE	26
3.1 POLITICA AMBIENTALE	26
3.2.1. ORIENTAMENTI EDUCATIVI	27
3.2.2. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	31
3.2.3. DISCIPLINE	32
3.2.4. ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI	63
3.3. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE :IL P.E.C.	67
3.4. ATTIVITA' DI CONTINUITA' – ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO	67
3.5. ATTIVITA' D'INTEGRAZIONE	70
3.5.1. ALUNNI DISABILI	70
3.5.2. ALUNNI AFFETTI DA D.S.A.	72
3.5.3. ISTRUZIONE DOMICILIARE	73

3.5.4. ATTIVITA' PIANO DI ZONA	72
3.6. COMITATO RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	74
3.7 VISITE D'ISTRUZIONE	74
3.8 SICUREZZA	75
4. SCELTE OPERATIVE	
4.1. METODI	76
4.2. STRUMENTI	77
4.3. STRATEGIE	78
5. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	79
5.1. PROGETTI	
5.1.1. GIOCHI MATEMATICI E KANGOUROU DELLA MATEMATICA	79
5.1.2 SCHOOL COMPETITION 2012	79
5.1.3. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	80
5.1.4. PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	80
5.1.5. PIANO NAZIONALE QUALITA' E MERITO (PQM-PON)	81
5.1.6. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FSE	81
5.1.7. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	85
5.2. CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE	85
5.3. MANIFESTAZIONI D'ISTITUTO	86
5.4. PROGETTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI	86
5.5. ATTIVITA' ULTERIORI	86
6. MONITORAGGIO DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	87
6.1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	87
6.2. AUTOANALISI E VALUTAZIONE	88
6.2.1 VALUTAZIONE NAZIONALE	88
6.2.2 VALUTAZIONE D'ISTITUTO	90
7. RAPPORTI CON IL TERRITORIO	91

ALLEGATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA:

- **Carta dei Servizi**
- **Regolamento di Istituto**
- **Piano annuale delle attività**
- **P.E.C.**
- **Sistema di Valutazione**
- **Protocollo di Intesa “Politica Ambientale”**